



**MONITORAGGIO DEI PROGETTI COFINANZIATI A SEGUITO
DELL'EMISSIONE DELL'AVVISO PER LA SELEZIONE DI
PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA
DIGITALE (E-DEMOCRACY).**

**TERZO RAPPORTO DI SINTESI
Dicembre 2008**

Emesso	Claudio Distefano, Nicola Recchia
Verificato	Enrico Marconi
Approvato	Marco Gentili



1	INTRODUZIONE	4
2	STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI COFINANZIATI	5
2.1	Dati disponibili al 31 dicembre 2008	5
2.2	Stato avanzamento lavori	5
2.3	Ritardo dei progetti	7
2.4	Correlazioni tra l'avanzamento e il ritardo dei progetti	7
2.4.1	analisi comparata di avanzamento per quartili	7
2.4.2	Stato di avanzamento e ritardo per aree geografiche	9
2.4.3	Stato di avanzamento per dimensione economica	9
2.5	Stato di avanzamento e ritardo per numero di enti partecipanti	10
2.5.1	Stato di avanzamento per livello amministrativo dell'ente coordinatore del progetto	11
2.6	Un'analisi di posizionamento dei progetti	13
2.7	Elenco dei progetti per stato di avanzamento	14
2.7.1	Progetti che hanno raggiunto la milestone mf e superato la verifica finale (completati)	15
2.7.2	progetti che hanno raggiunto la milestone md e superato la verifica intermedia	15
2.7.3	Progetti che non hanno raggiunto la milestone MD	16
2.7.4	Cofinanziamenti accordati	17
2.7.5	Scadenza convenzioni	17
2.8	Esempi di interventi effettuati e di tecnologie per la partecipazione implementate	18
2.8.1	Esempi di interventi effettuati	18
2.8.2	Esempi di Tecnologie già implementate	19
3	APPENDICI	20
3.1	APPENDICE A: I progetti di per lo sviluppo della cittadinanza digitale (e-Democracy)	20
3.1.1	L'avviamento di progetti per lo sviluppo della cittadinanza digitale (e-democracy)	20
3.1.2	Requisiti dei progetti	20
3.1.3	Selezione	20
3.1.4	Tipologie dell'ente coordinatore	22
3.1.5	Distribuzione dei progetti per area geografica	23
3.1.6	Distribuzione dei progetti per dimensione economica	24
3.1.7	Distribuzione dei progetti per numero degli enti partecipanti	24
3.1.8	Co-finanziamento	25
3.1.9	La distribuzione dei progetti per politiche di partecipazione previste	25
3.1.10	Le tecnologie per la partecipazione	28
3.1.11	La partecipazione delle associazioni	30
3.2	APPENDICE B: Il processo di monitoraggio dei progetti	30
3.2.1	I progetti	30
3.2.2	Validazione dei documenti di progetto	30
3.2.3	I documenti di pianificazione di progetto	31
3.2.4	La firma delle convenzioni	31
3.2.5	L'avvio delle attività di monitoraggio	31
3.2.6	Attività previste	32
3.2.7	Rapporti di assessment	32
3.2.8	Indicatori	32



INDICE DELLE TAVOLE	34
INDICE DELLE TABELLE	35



1 Introduzione

Il presente Rapporto di Sintesi del monitoraggio dei progetti co-finanziati a seguito dell'emissione dell'Avviso per la selezione di progetti per lo sviluppo della cittadinanza digitale (e-democracy) raccoglie i dati delle attività di monitoraggio svolte dal CNIPA nei confronti di 56 progetti coordinati da Enti Locali.

Il documento analizza lo stato di attuazione dei progetti, i risultati e si elaborano correlazioni di avanzamento e ritardo con ulteriori parametri di analisi (area geografica, dimensione economica, livello istituzionale dell'Ente Coordinatore etc.). In appendice si illustrano le le caratteristiche generali dei progetti sottoposti a monitoraggio e il processo di monitoraggio applicato. In ultimo l'indice delle tavole e tabelle.

Tutti i dati e le elaborazioni, se non altrimenti specificato, sono del CNIPA.



2 Stato di attuazione dei progetti cofinanziati

2.1 Dati disponibili al 31 dicembre 2008

Il sistema di monitoraggio ha fornito i dati aggiornati, alla data del 31 dicembre 2008, riguardanti i 56 progetti cofinanziati nella seconda fase. I dati utilizzati per l'elaborazione degli indicatori di avanzamento e ritardo risultano: dagli incontri di monitoraggio che hanno riguardato, in momenti diversi, quasi tutti i progetti e, in mancanza di incontri recenti, dalle dichiarazioni di fine progetto che sono ufficialmente arrivate al CNIPA.

Obiettivo degli incontri di monitoraggio è la misurazione dello stato di avanzamento e la verifica del completamento di una serie di attività e del raggiungimento delle milestone di progetto definite nei B1 esecutivi.

In particolare, **nel periodo 1 febbraio 2008 – 31 dicembre 2008, 33 progetti sono stati coinvolti in incontri di monitoraggio.**

- Per **9 progetti** è stato verificato un avanzamento inferiore al 60% e/o il mancato completamento delle attività propedeutiche al raggiungimento della milestone intermedia (MD) di progetto; a seguito di ciò **non è stato autorizzato il pagamento** della tranche di co-finanziamento ed è stata concordata con l'ente coordinatore del progetto la data per un nuovo incontro di monitoraggio, da tenersi quando entrambe le condizioni (avanzamento complessivo e completamento delle attività previste nel B1E) fossero state soddisfatte.
- Per **17 progetti** è stato verificato un avanzamento uguale o superiore al 60% ed il completamento di tutte le attività propedeutiche al raggiungimento della milestone intermedia (MD) di progetto; a seguito di ciò **è stato autorizzato il pagamento della tranche del 50%** del co-finanziamento complessivo.
- Per **1 progetto** è stato verificato un avanzamento inferiore al 100% e/o il mancato completamento delle attività propedeutiche al raggiungimento della milestone finale (MF) di progetto e/o non sono stati raggiunti tutti gli obiettivi progettuali previsti dal documento di progetto presentato in fase di selezione dei progetti; a seguito di ciò **non è stato autorizzato il pagamento** dell'ultima tranche di co-finanziamento.
- Per **5 progetto** è stato verificato l'avanzamento del 100% con il completamento di tutte le attività ed il raggiungimento della milestone finale (MF) di progetto; a seguito di ciò è stato autorizzato il **pagamento della tranche finale del 20%** del co-finanziamento complessivo.

2.2 Stato avanzamento lavori

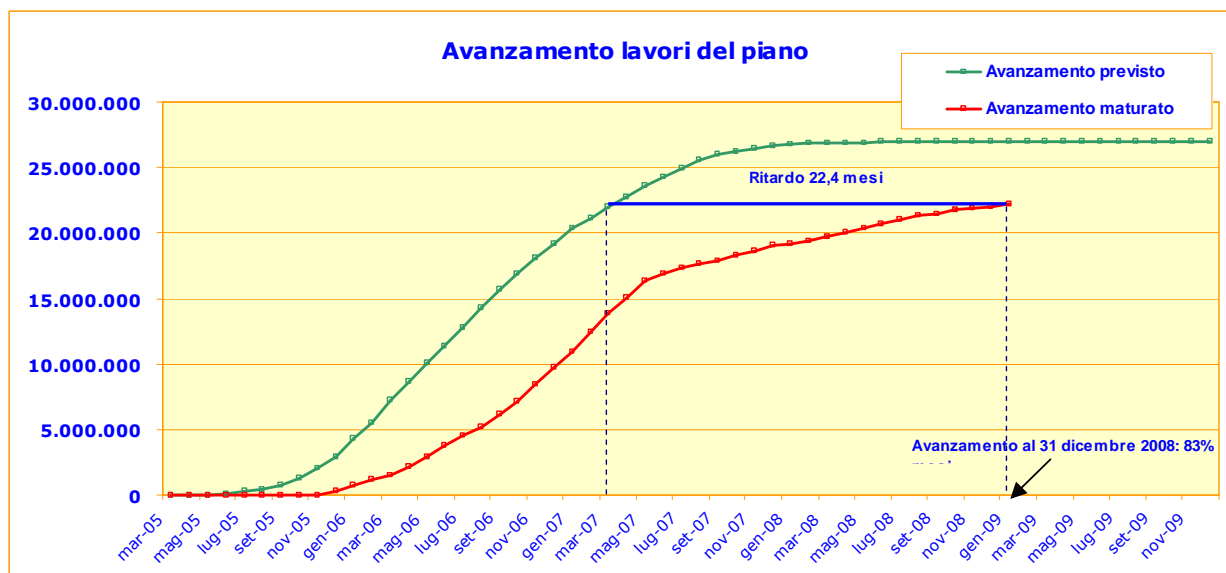
Dall'analisi dei dati relativi a tutti i 56 progetti emerge un fortissimo **ritardo nell'avanzamento dei progetti** questo risulta **stimato in circa 22,4 mesi**, calcolato sulla base della data presunta di raggiungimento della percentuale di avanzamento attuale; analizzando i dati provenienti dalle singole pianificazioni di dettaglio approvate all'atto della stipula della convenzione con il CNIPA, al 31/12/2008 tutti i progetti avrebbe dovuto essere già ultimati mentre dalla base dei dati verificati durante l'azione di monitoraggio fino al 31/12/2008 si evince che **l'avanzamento medio è pari solo al 83%** come è evidente dal grafico successivo.

Rispetto al rapporto precedente l'avanzamento medio è passato dal 69 al 83% ed il ritardo è ulteriormente aumentato di 7,2 mesi (da 15,2 a 22,4).



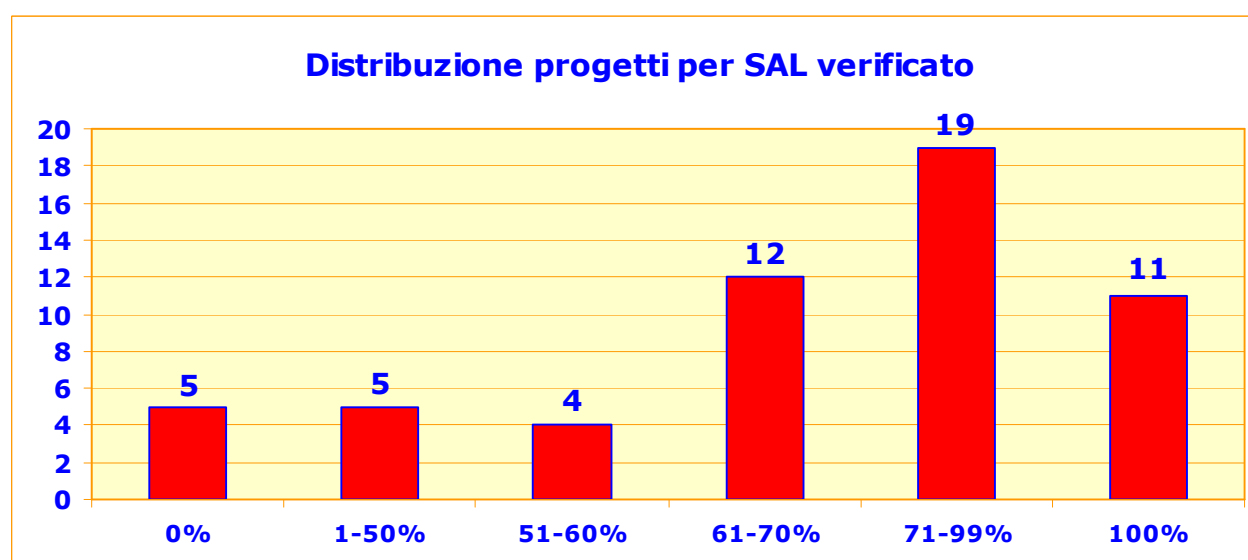
Si osserva infatti che pur in presenza di un aumento del ritmo di maturazione dei costi, evidenziato dalla maggiore pendenza della curva rappresentante il costo maturato aggregato, il costo previsto è cresciuto ad una velocità maggiore.

Tavola 1 – Avanzamento lavori dei 56 progetti



La distribuzione dei progetti per classi di avanzamento è illustrata nel grafico che segue: in ascissa abbiamo la percentuale di avanzamento ed in ordinata il numero di progetti.

Tavola 2 – Distribuzione dei progetti per classi di avanzamento %



46 progetti, alla data di questo Rapporto, hanno realizzato oltre il 50% delle attività prescritte, come si ricava dagli incontri di monitoraggio realizzati. Per un'informazione di dettaglio sui progetti che rientrano in ciascuna classe si veda il par. 3.7 "Elenco dei progetti per stato di avanzamento".



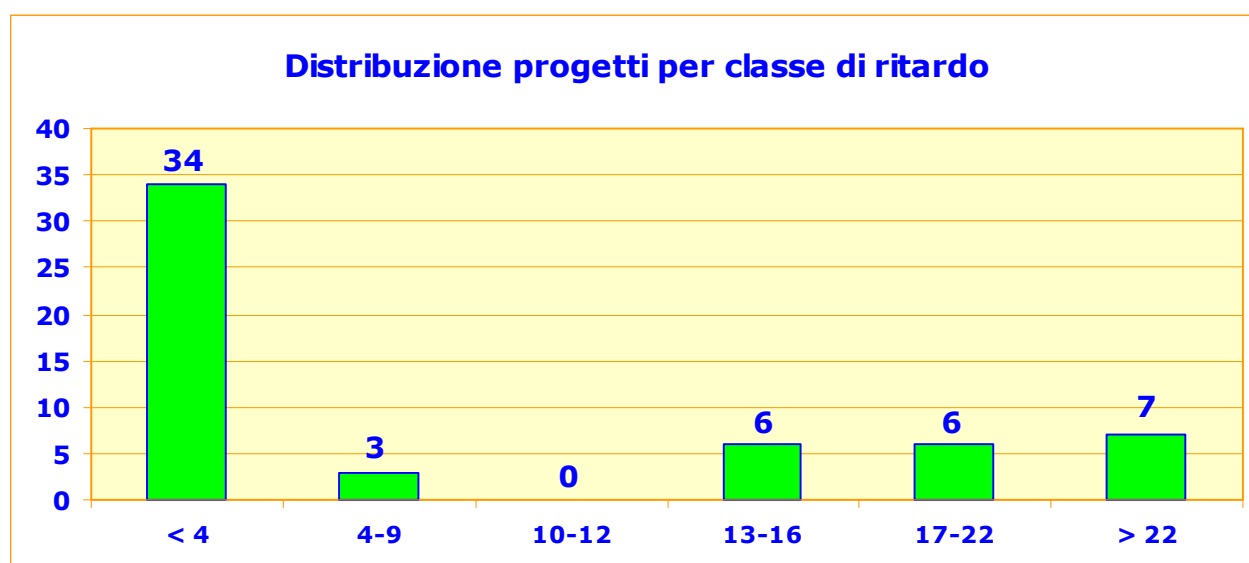
2.3 Ritardo dei progetti

Il ritardo nell'avanzamento è stimato in 22,4 mesi sull'insieme dei progetti, calcolato sulla base della data presunta di raggiungimento della percentuale di avanzamento attuale.

Il grafico che segue mostra la distribuzione dei progetto per classe di ritardo dove in ascisse abbiamo i mesi di ritardo ed in ordinate il numero di progetti.

Rispetto alle osservazioni fatte nel precedente Rapporto al 31 gennaio 2008 si segnalano: un aumento pari a più del doppio (da 15 a 37) di progetti nelle due classi di ritardo minore (tra 0 e 9 mesi) ed una diminuzione netta del numero di progetti compresi nelle tre classi con ritardo maggiore (oltre 13 mesi) da 35 a 19 progetti.

Tavola 3 – Distribuzione dei progetti per classi di ritardo



2.4 Correlazioni tra l'avanzamento e il ritardo dei progetti

Si è proceduto fino a questo punto ad un'analisi separata dello stato di avanzamento e del ritardo dei progetti. Tuttavia questi aspetti devono essere considerati congiuntamente ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche del progetto: un elevato valore dell'avanzamento non è, di per sé indice di buon andamento dei lavori se associato a un ritardo particolarmente elevato.

Di seguito si presentano alcune analisi che tengono conto di entrambe le variabili, correlandole con altri aspetti identificativi dei progetti quali per esempio l'area geografica di appartenenza dell'Ente Coordinatore. L'obiettivo è di individuare, se esistono, dei fattori comuni ai progetti più in difficoltà, anche nell'ottica del proseguimento del piano di e-government.

2.4.1 ANALISI COMPARATA DI AVANZAMENTO PER QUARTILI

L'analisi per quartili di una distribuzione statistica permette di evidenziare come i dati a disposizione si ripartiscono rispetto alla media della distribuzione.

Nelle ipotesi di avere un insieme di dati ordinabile, si definisce:

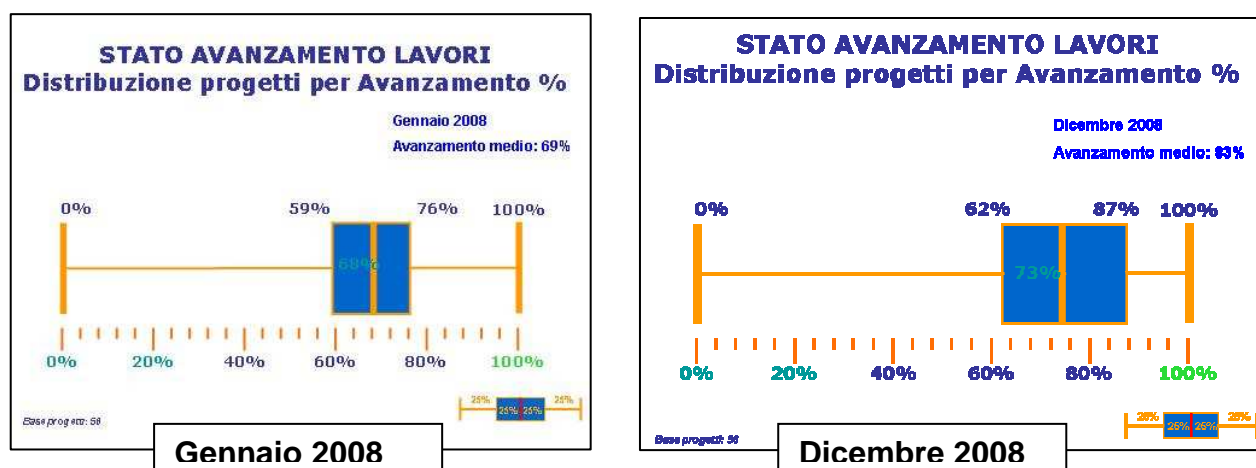
- Primo quartile: è il valore minimo della distribuzione.



- Secondo quartile: il valore della distribuzione (nel caso del rapporto di sintesi si analizzano distribuzioni di avanzamento e di ritardo) tale per cui il 25% dei valori della distribuzione sono compresi tra il minimo e tale valore;
- Mediana: è il valore al quale sono inferiori il 50% dei valori della distribuzione e superiori il restante 50%;
- Terzo quartile: il valore della distribuzione tale per cui il 25% dei valori della distribuzione sono compresi tra la mediana e tale valore;
- Quarto quartile: è il valore massimo della distribuzione.

Si riportano qui di seguito avanzamento – verificati - dei progetti raggruppati per quartili, con raffronto tra le rilevazioni al 31 gennaio 2008 e al 31 dicembre 2008.

Tavola 4 – Distribuzione dei progetti per quartili di avanzamento % tra il 31 gennaio 2008 e 31 dicembre 2008



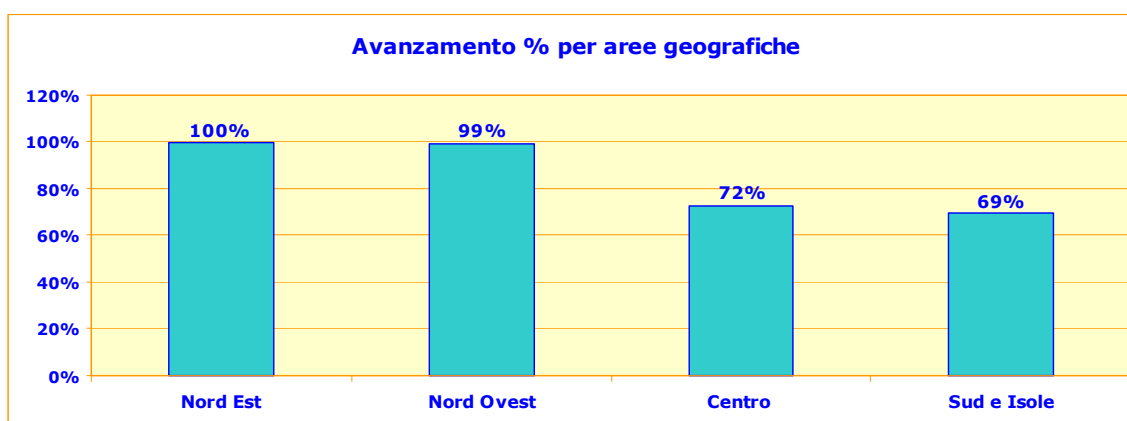
Come si intuisce dai grafici precedenti, a dicembre 2008 il 50% dei progetti ha un avanzamento progettuale superiore al 73%, dato in crescita rispetto al precedente rapporto di 4 punti percentuali. Dalla relazione di quest'ultimo con l'avanzamento medio indicato emerge come in alcuni progetti sia riscontrabile un avanzamento relativo molto basso. Il 25% dei progetti ha, invece, una distribuzione percentuale molto eterogenea che va dallo 0% al 63%.



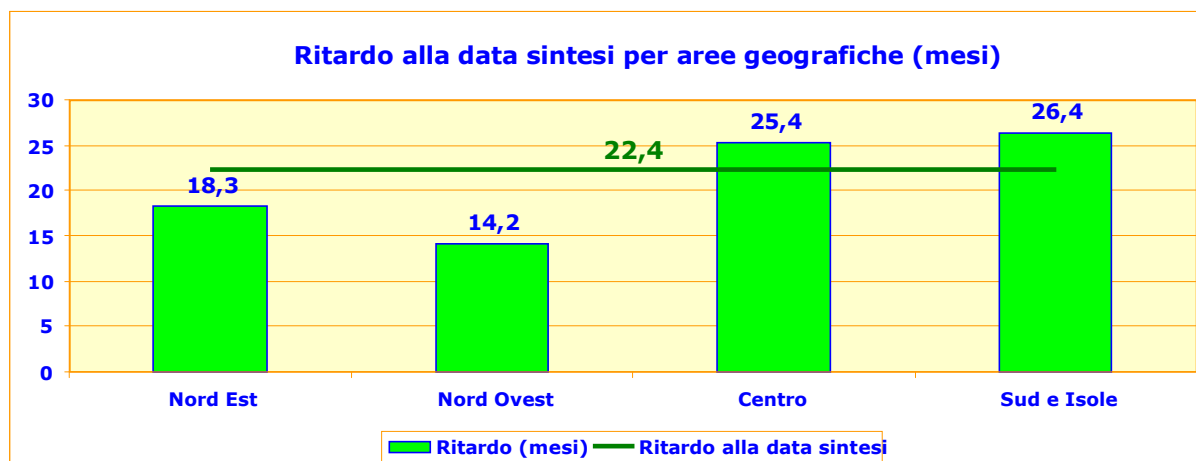
2.4.2 STATO DI AVANZAMENTO E RITARDO PER AREE GEOGRAFICHE

L'avanzamento dei progetti non ha carattere di omogeneità su tutto il territorio nazionale: il Nord-Est e il Nord-Ovest, con rispettivamente il 100 e l'99%, si confermano i quadranti geografici con le migliori performance; il quadrante Sud-Isole, con il 69%, presenta invece l'avanzamento minore. Si noti infine che il quadrante Centro presenta un avanzamento pressoché analogo a quello del Sud-Isole.

Tavola 5 – Avanzamento e ritardo dei progetti per aree geografiche



In maniera speculare, la rappresentazione del ritardo misurato in mesi per le diverse aree geografiche, conferma le performance del Centro e del Sud-Isole superiori alla media nazionale. Per un'informazione di dettaglio sui progetti che rientrano in ciascuna classe si veda il par. 3.7 "Elenco dei progetti per stato di avanzamento".



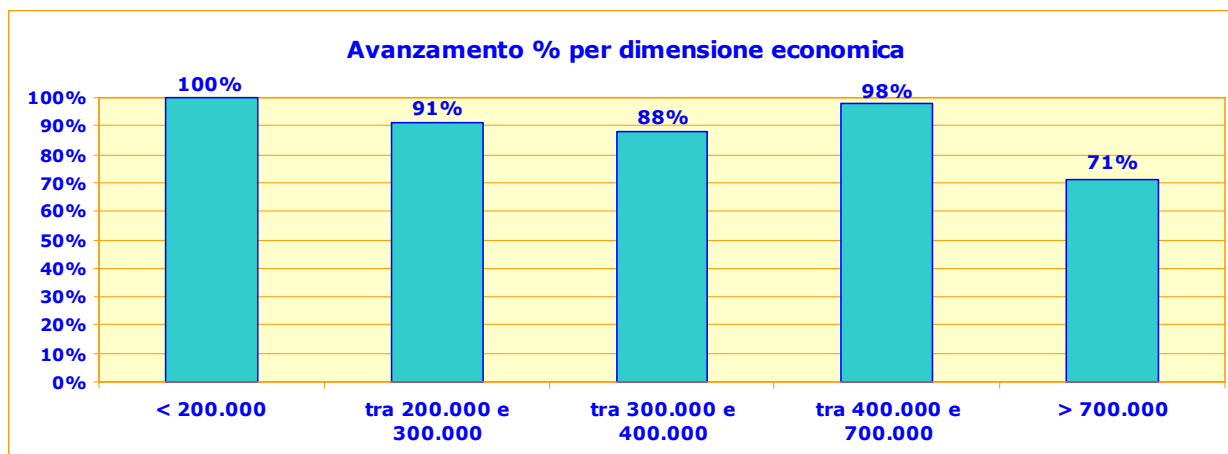
2.4.3 STATO DI AVANZAMENTO PER DIMENSIONE ECONOMICA

Alla data attuale è possibile osservare che i progetti di dimensioni piccole, inferiori ai 200.000€, hanno raggiunto un avanzamento del 100% seguiti da quelli di media dimensione, ossia tra i 400.000€ e i 700.000€, che hanno un avanzamento medio pari al 98%. L'avanzamento più basso è registrato fra i progetti che hanno la dimensione economica maggiore, ossia superiore ai 700.000€.

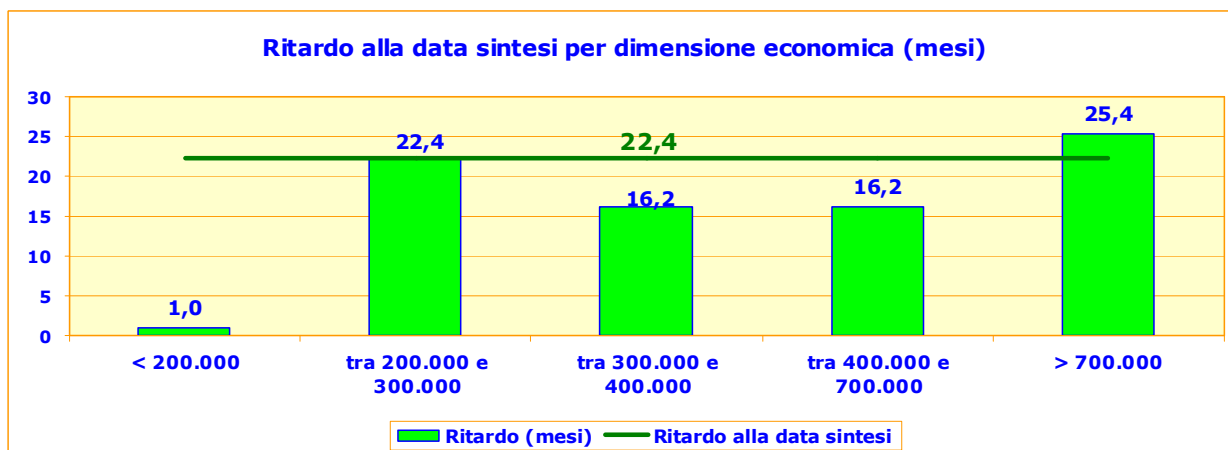


mentre per le restanti classi di dimensione economica si può notare una pressoché omogenea ripartizione.

Tavola 6 – Avanzamento e ritardo dei progetti per dimensione economica



Analogamente in relazione al ritardo, i progetti di dimensione economica maggiore (superiore ai 700.000€) hanno un ritardo superiore al ritardo medio di tutti i progetti, mentre il ritardo minore è registrato dai progetti di dimensione economica minore (inferiori ai 200.000€).

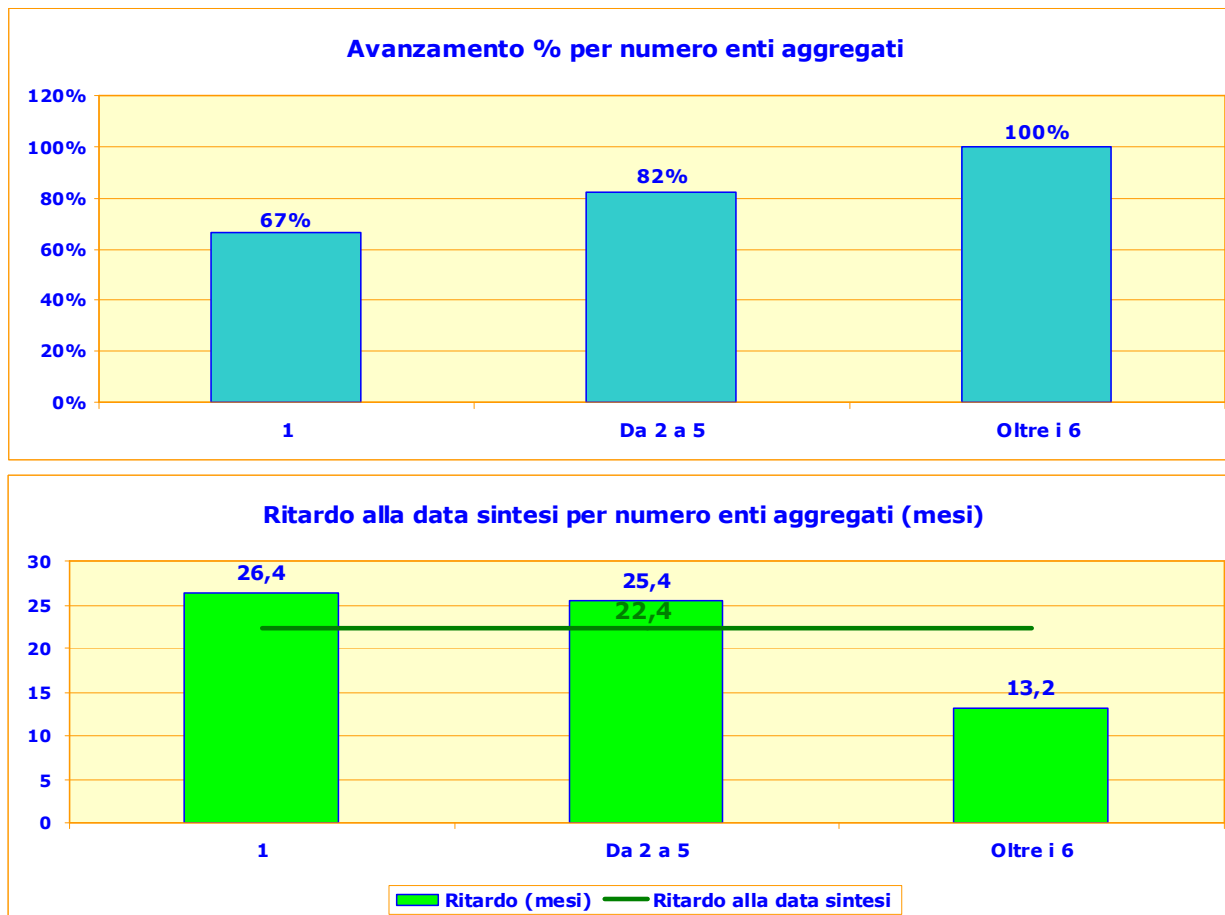


2.5 Stato di avanzamento e ritardo per numero di enti partecipanti

Si è detto che buona parte dei progetti fa capo ad aggregazioni di enti. Allo stato attuale si rileva che le aggregazioni più numerose sono anche quelle con l'avanzamento più alto. Il dato su questa correlazione, confermato dalle osservazioni fatte nei Rapporti precedenti, può essere assunto come trend; parallelamente, i progetti in cui è presente il solo Ente Coordinatore sono quelli che si confermano avere le minori percentuali di avanzamento.



Tavola 8 – Avanzamento e ritardo dei progetti per numero degli enti partecipanti



2.5.1 STATO DI AVANZAMENTO PER LIVELLO AMMINISTRATIVO DELL'ENTE COORDINATORE DEL PROGETTO

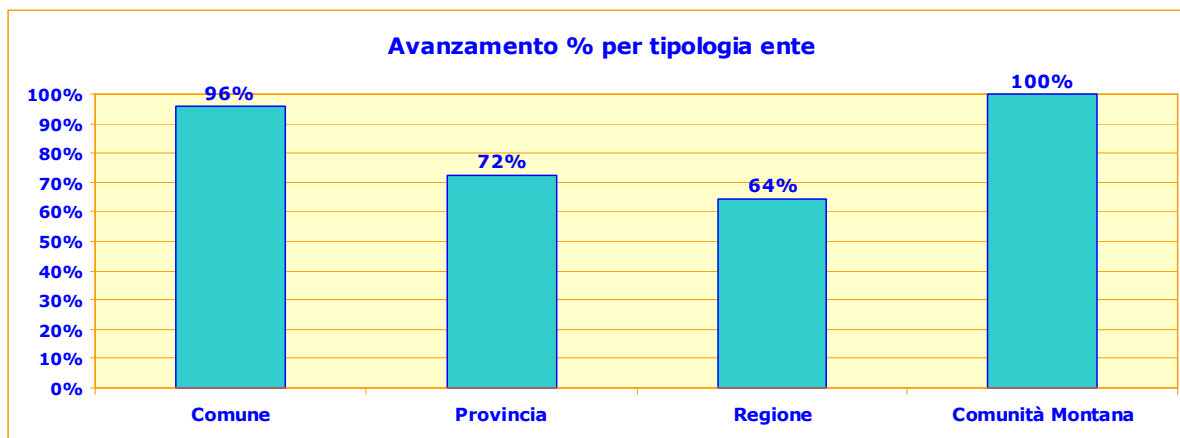
La correlazione tra stato di avanzamento e tipologia dell'Ente Coordinatore restituisce principalmente due informazioni: la sostanziale omogeneità dei dati riguardanti Province e Regioni da un lato, il miglior andamento di Comuni e Comunità Montane dall'altro.

Se infatti, nel primo caso, l'andamento di Province (72%) e Regioni (64%) appare pressoché omogeneo – pure se ad un esame di dettaglio si riscontrano punte di eccellenza e zone altamente critiche – il dato medio (100%) dei 4 progetti coordinati da Comunità Montane (2 in Campania, 1 nel Lazio e 1 nel Piemonte) si pone a livelli di eccellenza.

I dati confermano sostanzialmente le osservazioni del periodo precedente, stabilendo una correlazione inversamente proporzionale tra livello istituzionale dell'ente coordinatore e avanzamento del progetto: maggiore è il livello istituzionale, minore è l'avanzamento. Si tratta di una considerazione che prescinde comunque dalle dimensioni dell'eventuale aggregazione e dal bacino di popolazione interessata, ma che riguarda unicamente il livello istituzionale dell'ente coordinatore.



Tavola 9 – Stato avanzamento lavori e ritardo per livello amministrativo dell'ente coordinatore



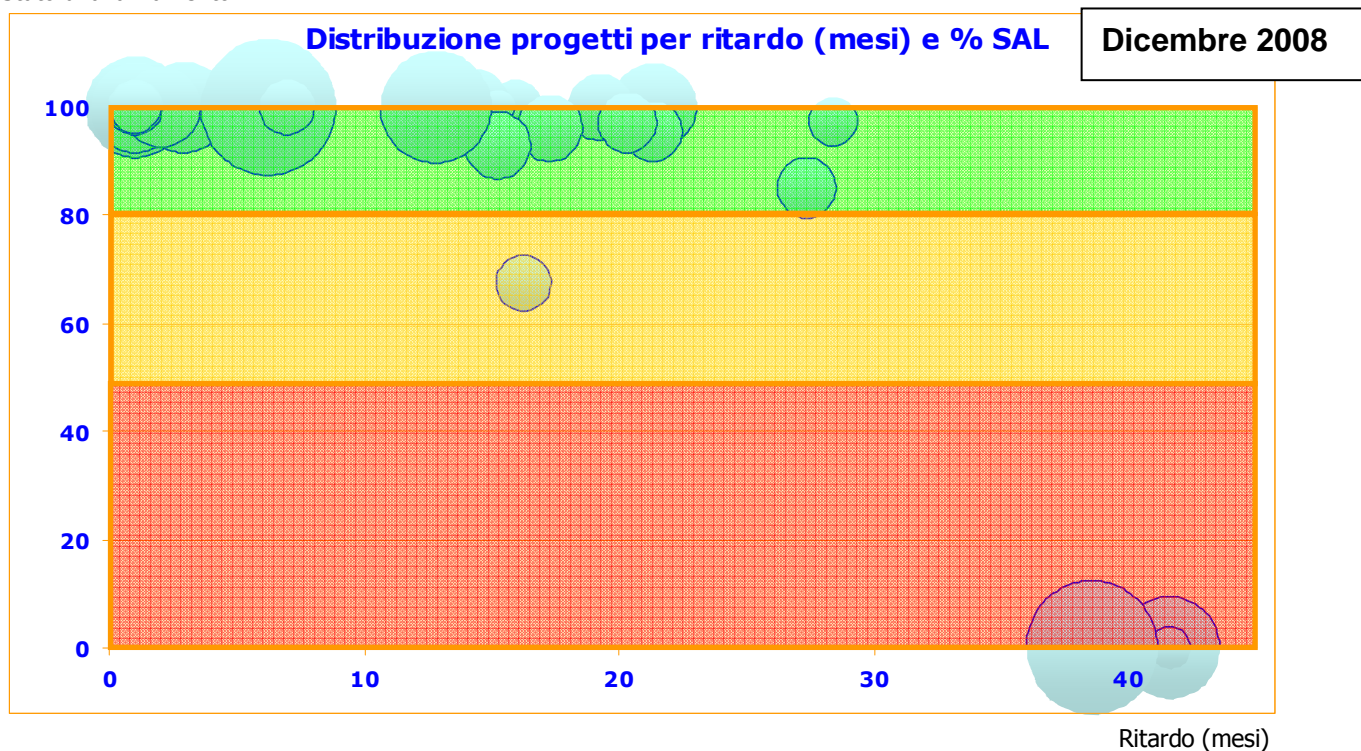


2.6 Un'analisi di posizionamento dei progetti

Analizzando i piani di progetto dei 56 progetti selezionati ed effettuando la proiezione del loro avanzamento alla data di riferimento dell'attuale rapporto, si ottiene che la maggior parte dei progetti, indipendentemente dalla loro dimensione economica, avrebbe dovuto posizionarsi in una fascia di eccellenza con un SAL compreso fra 81% ed il 100% così come si evince dal grafico seguente dove la dimensione delle bolle rappresenta il costo del progetto.

Tavola 10 – Analisi di posizionamento dei progetti sul diagramma ritardo, avanzamento proiettato, costo a dicembre 2008.

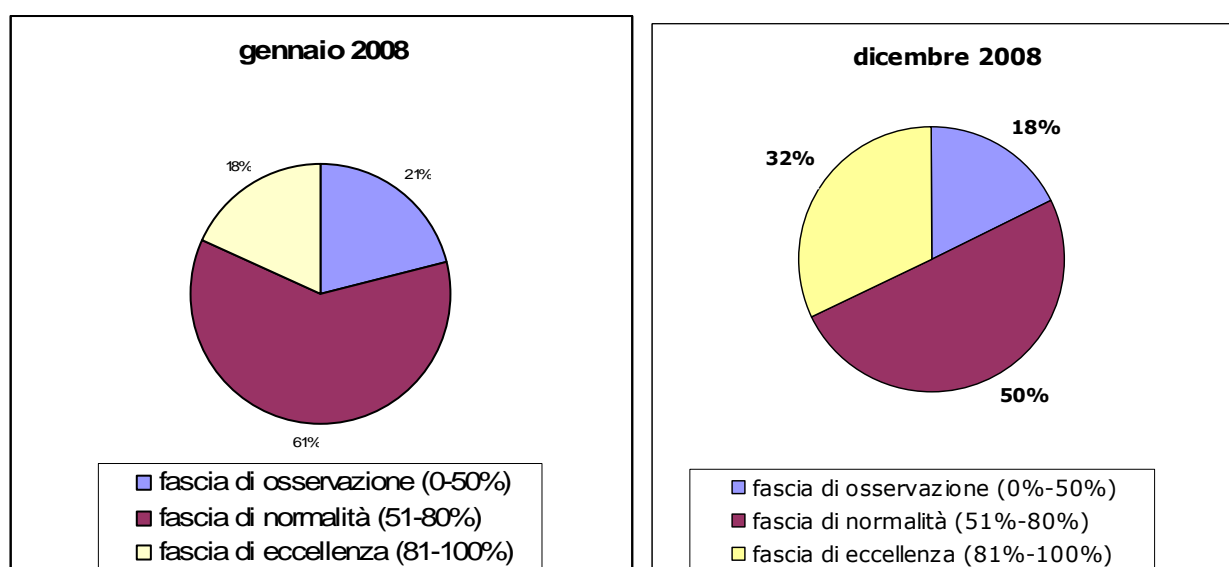
Stato di avanzamento





Tuttavia, se si effettua un'analisi sui soli dati verificati, la situazione si modifica, evidenziando che solo il 32% dei progetti ha già completato, o sta per completare, tutte le attività di progetto. In quest'ottica, nei grafici seguenti si mette a confronto la distribuzione dei progetti per stato di avanzamento al 31 gennaio 2008 ed al 31 dicembre 2008. E' reso evidente dal confronto con i due grafici come la fascia di osservazione (comprendente i progetti con una percentuale di avanzamento inferiore al 50%) si riduca dal 21 al 18%. Allo stesso modo, invece, avvicinandosi alla conclusione, la fascia cosiddetta di eccellenza (con percentuali da 81% al 100%) pur mostrando un incremento dal 18 al 32%, quest'ultimo resta un valore ancora troppo contenuto, considerando l'approssimarsi della scadenza delle convenzioni firmate fra il CNIPA ed i progetti.

Tavola 11 - Distribuzione dei progetti per fasce di avanzamento verificato



I

2.7 Elenco dei progetti per stato di avanzamento

Al 31 dicembre 2008 per tutti i 56 progetti co-finanziati è stata effettuata una valutazione dello stato di avanzamento effettivo. A seguito di questa attività si possono distinguere quattro diverse categorie:

- progetti che **hanno raggiunto la milestone MF** (SAL=100% e completamento di tutte le attività) e superato la verifica finale;
- progetti che **hanno raggiunto la milestone MD** (SAL \geq 60% e completamento delle attività propedeutiche alla milestone) e superato la verifica intermedia;
- progetti che **non hanno raggiunto la milestone MD** (SAL in percentuale variabile e mancato completamento di tutte le attività propedeutiche alla MD) e/o non hanno superato la verifica intermedia.



2.7.1 PROGETTI CHE HANNO RAGGIUNTO LA MILESTONE MF E SUPERATO LA VERIFICA FINALE (COMPLETATI)

Sono 8 i progetti che hanno completato le attività, superato con successo la verifica finale e ottenuto l'ultima tranche di co-finanziamento.

Tabella 1 – Progetti che hanno raggiunto la milestone MF al 31.12.2008

Acronimo	livello istituzionale	Ente coordinatore	costo totale	cofinanziamento CNIPA
Document@rudiano	Comune	Rudiano	€ 33.636	€ 15.00
Partecipa il Sociale	Provincia	Parma	€ 163.706	€ 8.000
Partecipa.net	Regione	Emilia-Romagna	€ 730.700	€ 80.000
Ven.e.d.	Regione	Veneto	€ 902.016	€ 300.000
SL	Regione	Friuli-Venezia Giulia	€ 328.000	€ 75.000
e_demps	Comune	Pesaro	€ 666.420	€ 300.000
e-dem 1.0	Comune	Comune di Roma	€ 667.000	€ 200.00
Ete.turismo	Comune	Termoli	€ 350.000	€ 150.000

2.7.2 PROGETTI CHE HANNO RAGGIUNTO LA MILESTONE MD E SUPERATO LA VERIFICA INTERMEDIA

Sono 38 i progetti che hanno raggiunto la milestone MD, hanno superato con successo la verifica intermedia ed hanno ottenuto la seconda tranche di co-finanziamento, raggiungendo così l'80% del co-finanziamento che gli era stato accordato. Si specifica che nella tabella seguente le percentuali di avanzamento indicate sono riferite alle sole attività completate e verificate a fini del monitoraggio e registrate durante l'ultima seduta di assessment effettuata nel periodo di riferimento (fino al 31/12/2008).

Tabella 2 – Progetti che hanno raggiunto la milestone MD al 31.12.2008

Acronimo	livello istituzionale	Ente coordinatore	costo totale	cofinanziamento CNIPA	% avanz.
AGOR@FAVARA (**)	Comune	Favara	€ 480.000	€ 190.000	68
AVEDEMO (*)	Comune	Avellino Comune	€ 250.000	€ 250.000	72.6
Benertutti (*)	Comune	Benetutti Comune	€ 50.000	€ 8.000	60
Bilancio Aniene (*)	C. M.	Aniene C.M.	€ 348.150	€ 20.000	59.6
Bilancio Partecip@ttivo (*)	Comune	San Canzian d'Isonzo	€ 100.000	€ 100.000	72
C&Tdoc (**)	Comune	Asti	€ 698.000	€ 250.000	68
CIRCOLO (*)	Comune	Roma Comune	€ 1.180.000	€ 320.00	56
CON- Net (*)	Comune	Sarzana Comune	€ 130.000	€ 65.00	62
CONCERTO	Comune	Lucca	€ 360.000	€ 180.000	57.1
CORO (*)	Comune	Cervignano del Friuli	€ 150.000	€ 75.000	67
DECIDI (*)	Provincia	Genova	€ 606.550	€ 200.000	54
DemOracolo (*)	Comune	Verona	€ 200.000	€ 100.000	74
e_dem.cossato (**)	Comune	Cossato	€ 134.400	€ 50.00	98
e21 (**)	Comune	Mantova	€ 1.359.999	€ 450.000	63
E-CON-FOGGIA (*)	Comune	Foggia	€ 351.000	€ 150.000	61
E-Gocs (*)	Comune	Monza	€ 295.000	€ 140.000	68
e-mobility	Comune	Parma	€ 408.900	€ 185.000	80
eMove (**)	Comune	Firenze	€ 1.098.800	€ 330.000	67
GEO.CIVITAS (*)	Comune	Novara	€ 800.000	€ 160.000	8



GIOPOLIS	Comune	Vicenza	€ 110.600	€ 55.300	69.3
IDEM (**)	Comune	Siena	€ 500.000	€ 250.000	59
M@P (*)	C. M.	Valli Chisone Germanasca	€ 311.000	€150.000	66
MEDITA (*)	Comune	Pescara Comune	€ 250.000	€ 100.00	61
PABOL	Comune	Ragusa	€ 30.000	€ 15.000	45
PALCO	Regione	Lombardia	€ 508.800	€ 250.000	80
PAM (*)	Comune	Casalmaggiore	€ 294.118	€ 100.000	6
PartecipaPUG	Comune	Monopoli	€ 280.000	€ 140.000	63
PartecipAttivo	Regione	Umbria	€ 406.250	€ 125.000	9
PESL (*)	C.M.	Terminio Cervialto C.M.	€ 240.000	€ 20.000	70.5
Piegot (*)	Provincia	Padova	€ 200.000	€ 100.000	64
PISES-Valdiano (*)	C.M.	Vallo di Diano C.M.	€ 782.200	€ 250.000	65
PRGPARTICIPATO (*)	Comune	Trezzo sull'Adda	€ 340.200	€ 170.000	76
PRODEAS	Provincia	Provincia di Roma	€ 806.044	€ 300000	71.5
SESAMO (**)	Regione	Piemonte	€ 2.004.710	€ 350.000	67
STARS	Regione	Basilicata	€ 500.000	€ 150.000	71
START	Provincia	Brescia	€ 400.000	€ 150.000	48
TELEP@B (*)	Comune	Fabbriche di Vallico	€ 450.000	€ 200.000	68.8
UC5 (*)	Comune	Genova	€ 330.000	€ 150.000	63

(*) Progetti che alla data del 31/12/2008 hanno già dichiarato la fine delle attività e sono in attesa di effettuare la verifica finale

(**) Progetti che alla data del 31/12/2008 hanno sostenuto la seduta di assessment relativa alla milestone MF e sono in attesa di valutazione

2.7.3 PROGETTI CHE NON HANNO RAGGIUNTO LA MILESTONE MD

Sono 10 i progetti che, alla data del 31 dicembre 2008, non hanno raggiunto la milestone MD non avendo evidentemente completato tutte le attività ad essa propedeutiche. L'avanzamento di questo gruppo di progetti varia dallo 0% di Aladdin al 54% di DEMETRA.

Si specifica che nella tabella seguente le percentuali di avanzamento sono riferite alle sole attività completate e verificate ai fini del monitoraggio e registrate durante l'ultima seduta di assessment effettuata nel periodo di riferimento (fino al 31/12/2008).

Tabella 3 - Progetti che non hanno raggiunto la milestone MD al 31.12.2008

Acronimo	livello istituzionale	Ente coordinatore	costo totale	cofinanziamento CNIPA	% avanz.
ALADDIN	Comune	Alatri	€ 315.000	€ 100.000	0
DEMETRA (**)	Comune	Viterbo Comune	€ 155.000	€ 50.00	54
demos_ct (*)	Comune	Catania	€ 770.000	€ 240.000	31
EDARS	Regione	Sicilia	€ 200.000	€ 100.000	4
INCHIARO	Provincia	Cosenza	€ 800.000	€ 400.000	0
metropolis	Provincia	Messina	€ 200.000	€ 100.000	2
PartecipaLazio	Regione	Lazio	€ 1.898.350	€ 350.000	0
S.C.	Comune	Gubbio	€ 304.550	€ 304.550	0
SCUOLAINCHIARO	Regione	Calabria	€ 1.100.000	€ 1.100.000	0
TED	Provincia	Teramo Provincia	€ 400.000	€ 150.000	47

(*) Progetti che alla data del 31/12/2008 hanno già dichiarato il raggiungimento della milestone MD e sono in attesa di effettuare la verifica

(**) Progetti che alla data del 31/12/2008 hanno sostenuto la verifica intermedia MD e sono in attesa di valutazione



2.7.4 COFINANZIAMENTI ACCORDATI

Di circa 9,5 milioni di co-finanziamento accordato sono stati erogati, al 31 dicembre 2008, tranches di cofinanziamento per € 6.879.740, pari a circa il 72%. La quota residua di co-finanziamento da erogare è attualmente di € 2.620.260.

2.7.5 SCADENZA CONVENZIONI

Ognuno dei 56 progetti ha firmato con il CNIPA una convenzione di durata pari a 36 mesi che sancisce, fra l'altro, le attività di monitoraggio ai fini dell'erogazione delle tranches di cofinanziamento. Di seguito, sono evidenziati i progetti che al 31/12/2008 non hanno dichiarato la fine progetto entro la data di scadenza della convenzione.

Tabella 4 - Progetti che non hanno dichiarato la fine lavori entro la data di scadenza della convenzione Cnipa

	Progetto (acronimo)	Livello istituz.	Ente coordinatore	Costo totale	Co-finanziamento Cnipa	% Avanz.	Scadenza convenzione Cnipa
1	ALADDIN	Comune	Alatri	€ 315.000	€ 100.000	0	13/12/2008
2	CONCERTO	Comune	Lucca	€ 360.000	€ 180.000	57.1	13/12/2008
3	EDARS	Regione	Sicilia	€ 200.000	€ 100.000	4	13/12/2008
4	METROPOLIS	Provincia	Messina	€ 200.000	€ 100.000	22	13/12/2008
5	PRODEAS	Provincia	Roma	€ 806.044	€300.000	71.5	13/12/2008
6	INCHIARO	Provincia	Cosenza	€ 800.000	€ 400.000	0	15/12/2008
7	P.A.B.O.L.	Comune	Ragusa	€ 30.000	€ 15.000	45	15/12/2008

Si specifica che nella tabella precedente le percentuali di avanzamento sono riferite alle sole attività completate e verificate ai fini del monitoraggio e registrate durante l'ultima seduta di assessment effettuata nel periodo di riferimento



2.8 Esempi di interventi effettuati e di tecnologie per la partecipazione implementate

Nel presente capitolo si intende dare alcuni esempi di interventi effettuati e di tecnologie per la partecipazione messe a disposizione ai cittadini alla data del 31/12/2008.

Per approfondimenti su quali interventi e/o tecnologie per la partecipazione erano previsti dai progetti in sede di pianificazione si rimanda agli appositi paragrafi dell'appendice A.

2.8.1 ESEMPI DI INTERVENTI EFFETTUATI

- Nell'ambito delle attività istituzionali, un Comune ha modificato il Regolamento comunale per l'elaborazione del bilancio partecipativo e per l'integrazione dello stesso nell'iter istituzionale, e ha istituito una Commissione Bilancio Partecipativo, che si riunisce regolarmente, composta da:
 - il Segretario Comunale in qualità di presidente;
 - un delegato per ogni gruppo politico presente in Consiglio Comunale;
 - un rappresentante per ogni tipologia di associazione operante sul territorio;
 - il Responsabile Operativo del Progetto;
- nell'ambito di ambiente e territorio, un Comune ha avviato un processo partecipativo per la costruzione del piano strategico della città. A questo fine è stato aperto un Forum per lo Sviluppo: un Forum "aperto", attraverso cui i cittadini e l'Amministrazione locale possano confrontarsi per far emergere esperienze, idee e progettualità. Particolare attenzione viene poi data alla partecipazione dei più giovani, promuovendo il progetto di rete "La città dei ragazzi e delle ragazze";
- un Comune ha scelto una politica di intervento che fosse trasversale a più ambiti (famiglia, interventi sociali, fasce deboli, pari opportunità; ambiente e territorio; urbanistica e lavori pubblici; cultura e beni culturali; trasporti e mobilità; attività istituzionali), al fine di far dialogare insieme Comune, Circoscrizioni/Consulte, Associazioni e Cittadini, offrendo una piazza virtuale dove tutti possano confrontarsi e comunicare con il supporto degli strumenti telematici. Nello specifico, il progetto ha aperto un canale di scambio dove:
 - l'Amministrazione comunale mette a disposizione i documenti e i progetti del Comune nel modo più accessibile e fruibile;
 - le Consulte Territoriali e Associazioni rendono disponibili i principali materiali che documentano la loro attività politico-amministrativa;
 - le Consulte e le Associazioni interagiscono tra di loro e con il Comune per sviluppare ed approfondire temi di pubblico interesse;
 - i cittadini dialogano con le associazioni di riferimento e con il Comune, ai quali possono richiedere informazioni, fare proposte, inviare segnalazioni e reclami, con la garanzia che verrà fornita loro una risposta pubblica;
- nell'ambito della famiglia, interventi sociali, fasce deboli, pari opportunità, un Comune ha scelto di favorire la partecipazione democratica dei cittadini, sia in forma privata che associata, all'elaborazione del Piano di Zona (ovvero alla programmazione degli interventi del proprio ambito socio-assistenziale). A questo fine, ha lavorato sulle pre-condizioni della partecipazione, promuovendo corsi di formazione al fine di sensibilizzare associazioni,



assistenti sociali, e dipendenti comunali al progetto in generale, e alle potenzialità dell'uso delle ICT nel campo delle politiche sociali in particolare.

2.8.2 ESEMPI DI TECNOLOGIE GIA' IMPLEMENTATE

Tra le tecnologie implementate interessanti citiamo:

- una piattaforma on line (implementata da un Comune) caratterizzata da:
 - o uno spazio di community, in cui i cittadini possono dialogare e proporre nuovi temi di discussione localizzandoli sulla mappa della città (attraverso Google Maps);
 - o uno spazio deliberativo in cui i cittadini partecipano a processi partecipativi strutturati, tramite l'utilizzo di strumenti sviluppati ad hoc quali:
 - “Discussione informata”: uno strumento per la discussione ed elaborazione collaborativa di proposte basate su documenti, con possibilità di assegnazione di gradimento ai messaggi, finalizzata alla realizzazione di un documento di sintesi redatto anche a più mani attraverso l'utilizzo di uno strumento di scrittura collaborativa (wiki);
 - “Meeting on line regolato”: uno strumento che permette lo svolgimento ordinato di meeting e conferenze on line seguendo precise regole di conduzione che permettono ad esempio di presentare proposte ed emendamenti, votare mozioni, etc.;
 - “Consultazione certificata”: uno strumento che consente ai partecipanti di esprimersi in merito ad uno o più quesiti garantendo autenticità, unicità e riservatezza delle risposte fornite;
- un “monitor grafico” on line (implementato da un Comune) sempre aggiornato con i progetti in atto nei Comuni partner di progetto, attraverso un sistema informatico che offre la possibilità al cittadino di dare una votazione di priorità alle opere in previsione o in corso, e di dare un voto alla visibilità degli interventi effettuati, intervenendo direttamente sul processo decisionale. A fianco del monitor grafico sono visualizzati su una dash board una serie di indici di valutazione dello stato di avanzamento delle opere pubbliche;
- una piattaforma applicativa di e-community open source XOOPS (implementata da una Regione) in grado di fornire tutte le funzioni di supporto (CMS, KMS, Weblog, ecc.) e sviluppata con criteri standard, atti a facilitarne il riuso a basso costo, ad alta portabilità e flessibilità. Tale piattaforma è già stata personalizzata per quattro sotto-progetti applicativi. Uno di questi sotto-progetti ha integrato nel portale un videogioco della democrazia (“Election play”), destinato agli studenti delle scuole medie-superiori, dove ogni giocatore può scegliere ambiti di intervento specifici, proporre il proprio programma elettorale, e alla fine, se convincente, essere eletto;
- una personalizzazione dello strumento Wikipedia (realizzata da una Comunità Montana) a sostegno della realizzazione di percorsi partecipativi: per ogni Comunità Montana partecipante, utilizzando uno stesso schema, viene pubblicato uno Wikibook del suo Piano di Sviluppo, aperto ad accogliere i contributi che le scuole del territorio potranno offrire sviluppando con i giovani specifiche attività;
- un software (implementato da un Comune) con il “Piano Regolatore Semplificato”, al fine di rendere disponibile e navigabile da tutti il Piano Regolatore, di difficile comprensione nella sua forma originaria.



3 Appendici

3.1 APPENDICE A: I progetti di per lo sviluppo della cittadinanza digitale (e-Democracy)

3.1.1 L'AVVIAMENTO DI PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA DIGITALE (E-DEMOCRACY)

La quarta linea di azione della II Fase di e-government (“Avviamento dei progetti per lo sviluppo della cittadinanza digitale”) è stata attuata mediante l’emanazione di un Avviso pubblico su scala nazionale, destinato agli Enti locali (Regioni, Province, Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane e Isolane). L’Avviso aveva lo scopo specifico di individuare e co-finanziare progetti che, attraverso l’utilizzo delle ICT, avessero come fine la promozione della partecipazione dei cittadini alle attività delle pubbliche amministrazioni locali e ai loro processi decisionali, con l’obiettivo di migliorarne l’efficacia, l’efficienza e la condivisione da parte degli attori coinvolti.

3.1.2 REQUISITI DEI PROGETTI

I progetti sono stati presentati da Enti locali individuali o in partenariato tra loro, con il coinvolgimento di attori locali quali:

- associazioni di rappresentanza degli interessi produttivi e sociali;
- cittadini, nei loro ruoli di soggetti socio-culturali e produttivi;
- gruppi informali di cittadini.

I progetti hanno inoltre fornito l’analisi del contesto organizzativo, sociale e culturale nel quale si colloca l’intervento, l’utilizzo di tecnologie adeguate in termini di affidabilità e accessibilità, la promozione della partecipazione attiva dei cittadini, la garanzia del coinvolgimento effettivo dei decisori pubblici, la valutazione dei risultati del processo di partecipazione.

3.1.3 SELEZIONE

A seguito avviso sono stati selezionati 57 progetti, successivamente ridimensionati a 56 a causa del ritiro del progetto coordinato dal comune di Alberobello. Ogni progetto è stato presentato da un Ente locale che assume il ruolo di Ente Coordinatore; a questo Ente capofila si potevano poi aggregare altri Enti locali, oppure, in qualità di partner, soggetti portatori di interessi collettivi interessati alle diverse fasi del ciclo di vita delle politiche.

La tabella che segue indica – per ciascun progetto selezionato – il costo totale e il co-finanziamento assegnato ad ogni progetto dal CNIPA. Come si vede, circa la metà dei progetti ha un costo complessivo inferiore a 500.000 €. L’importo complessivo dei progetti finanziati è di € 27.011.289, il co-finanziamento totale è di 9,5 M€, il co-finanziamento medio ammonta a 168.000 €. La percentuale media di co-finanziamento è del 22% sul costo totale.



Tabella 5 – Progetti di e-democracy ammessi al co-finanziamento

	Progetto	Livello istituz.	Ente coordinatore	Costo totale	Co-finanziamento Cnipa
1	Agor@Favara	Comune	Favara	€ 480.000	€ 190.000
2	ALADDIN	Comune	Alatri	€ 315.000	€ 100.000
3	AVEDEMO	Comune	Avellino	€ 250.000	€ 80.000
4	BENERTUTTI	Comune	Benetutti	€ 50.000	€ 25.000
5	Bilancio Partecip@ttivo	Comune	San Canzian d'Isonzo	€ 100.000	€ 50.000
6	Bilancio.Aniene	C.M.	Aniene	€ 348.150	€ 120.000
7	C&Tdoc	Comune	Asti	€ 698.000	€ 250.000
8	CIRCOLO	Comune	Roma	€ 1.180.920	€ 320.000
9	CONCERTO	Comune	Lucca	€ 360.000	€ 180.000
10	CON-Net	Comune	Sarzana	€ 140.000	€ 70.000
11	CORO	Comune	Cervignano del Friuli	€ 150.000	€ 75.000
12	DE.CI.DI.	Provincia	Genova	€ 606.550	€ 200.000
13	DEMETRA	Comune	Viterbo	€ 155.000	€ 50.000
14	DemOracolo	Comune	Verona	€ 200.000	€ 100.000
15	demos.ct	Comune	Catania	€ 770.000	€ 240.000
16	Document@Rudiano	Comune	Rudiano	€ 33.636	€ 15.000
17	e_dem.cossato	Comune	Cossato	€ 134.400	€ 50.000
18	e_demps	Comune	Pesaro	€ 666.420	€ 300.000
19	e21	Comune	Mantova	€ 1.360.000	€ 450.000
20	E-CON-FOGGIA	Comune	Foggia	€ 351.000	€ 150.000
21	EDARS	Regione	Sicilia	€ 200.000	€ 100.000
22	edem1.0	Comune	Roma	€ 667.000	€ 200.000
23	E-GOCS	Comune	Monza	€ 295.000	€ 140.000
24	emobility	Comune	Parma	€ 408.900	€ 185.000
25	eMove	Comune	Firenze	€ 1.098.800	€ 330.000
25	Ete.Turismo	Comune	Termoli	€ 350.000	€ 150.000
27	GEO.CIVIT@S	Comune	Novara	€ 800.000	€ 160.000
28	Giopolis	Comune	Vicenza	€ 110.600	€ 55.300
29	IDEM	Comune	Siena	€ 500.000	€ 250.000
30	INCHIARO	Provincia	Cosenza	€ 800.000	€ 400.000
31	M@P	C. M.	V. Chisone Germanasca	€ 311.000	€ 150.000
32	MEDITA	Comune	Pescara	€ 250.000	€ 100.000
33	METROPOLIS	Provincia	Messina	€ 200.000	€ 100.000
34	P.A.B.O.L.	Comune	Ragusa	€ 30.000	€ 15.000
35	P.E.S.L.	C.M.	Terminio Cervialto	€ 240.000	€ 120.000
36	PALCO	Regione	Lombardia	€ 508.800	€ 250.000
37	PAM	Comune	Casalmaggiore	€ 294.118	€ 100.000
38	Partecipa il sociale	Provincia	Parma	€ 163.706	€ 80.000
39	Partecipa.net	Regione	Emilia-Romagna	€ 730.700	€ 300.000
40	PartecipaLAZIO	Regione	Lazio	€ 1.898.350	€ 350.000
41	partecipaPUG	Comune	Monopoli	€ 280.000	€ 140.000
42	ParteciPAttivo	Regione	Umbria	€ 406.250	€ 125.000
43	PIE-GOT	Provincia	Padova	€ 200.000	€ 100.000



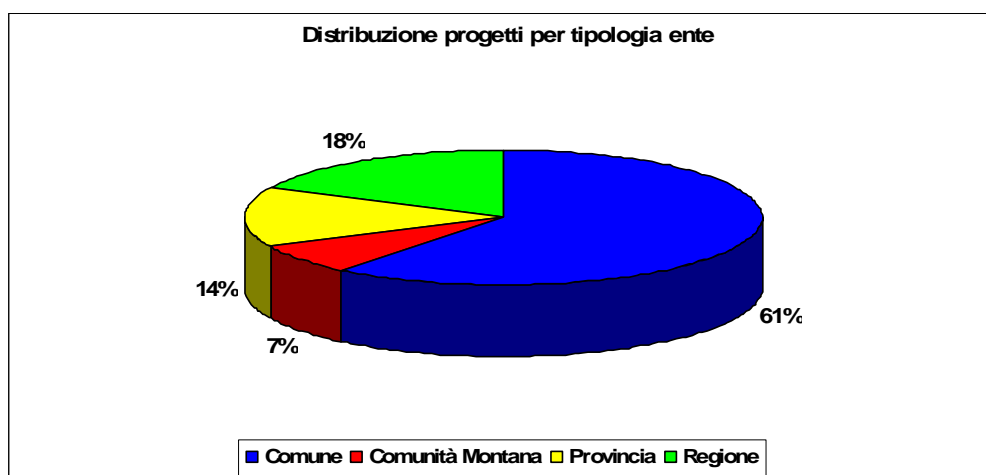
	Progetto	Livello istituz.	Ente coordinatore	Costo totale	Co-finanziamento Cnipa
44	PISES.VALDIANO	C.M.	Vallo di Diano	€ 782.200	€ 250.000
45	PRGPartecipato	Comune	Trezzo sull'Adda	€ 340.200	€ 170.000
46	PRODEAS	Provincia	Roma	€ 806.044	€ 300.000
47	S.C.	Comune	Gubbio	€ 304.550	€ 100.000
48	SCUOLAINCHIARO	Regione	Calabria	€ 1.100.000	€ 200.000
49	SESAMO	Regione	Piemonte	€ 2.004.710	€ 350.000
50	SL	Regione	Friuli-Venezia Giulia	€ 328.000	€ 75.000
51	STARS	Regione	Basilicata	€ 500.000	€ 150.000
52	START	Provincia	Brescia	€ 400.000	€ 150.000
53	TED	Provincia	Teramo	€ 400.000	€ 150.000
54	TELE_P@B	Comune	Fabbriche di Vallico	€ 450.000	€ 200.000
55	UC5	Comune	Genova	€ 330.000	€ 150.000
56	Ven.e-d	Regione	Veneto	€ 902.016	€ 300.000

3.1.4 TIPOLOGIE DELL'ENTE COORDINATORE

La distribuzione dei 56 progetti ammessi per tipologia di Ente coordinatore vede la maggior parte dei progetti ammessi coordinata da Comuni (61%), seguiti dalle Regioni (18%), dalle Province (14%) e dalle Comunità montane (7%).

Il grafico seguente mostra la ripartizione dei progetti in funzione della tipologia di Ente coordinatore. In termini assoluti guidano i Comuni (34 progetti), seguiti dalle Regioni (10 progetti), dalle Province (8 progetti) e infine dalle Comunità montane (4 progetti).

Tavola 12 - Tipologie degli enti coordinatori dei progetti



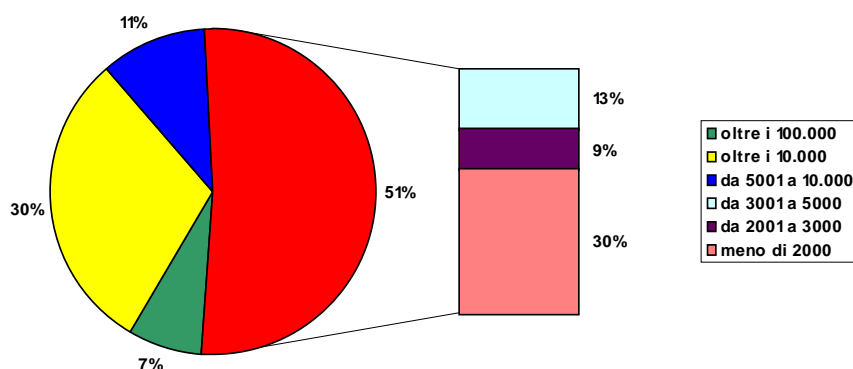
Un dato evidente è la forte presenza (oltre la metà) dei Comuni (con un buon numero di piccoli Comuni) tra gli enti coordinatori dei progetti. Un maggior coinvolgimento e protagonismo dei Comuni, anche di dimensioni minori, rispetto al primo avviso per la selezione di progetti di e-government (in cui la scelta più frequente è stata di aggregazioni di tipo verticale tra i diversi livelli



dell'amministrazione), era sicuramente tra le finalità dell'Avviso. Infatti, il livello locale è particolarmente significativo per il sostegno dei processi di partecipazione, data la prossimità tra istituzioni locali e cittadini, e la possibilità di verificare direttamente i processi decisionali e i loro effetti.

Oltre la metà dei Comuni coordinatori di progetti è rappresentata da piccoli Comuni, come mostrato nel grafico che segue; non solo, i Comuni con popolazione inferiore ai 100.000 abitanti rappresentano il 93% del totale.

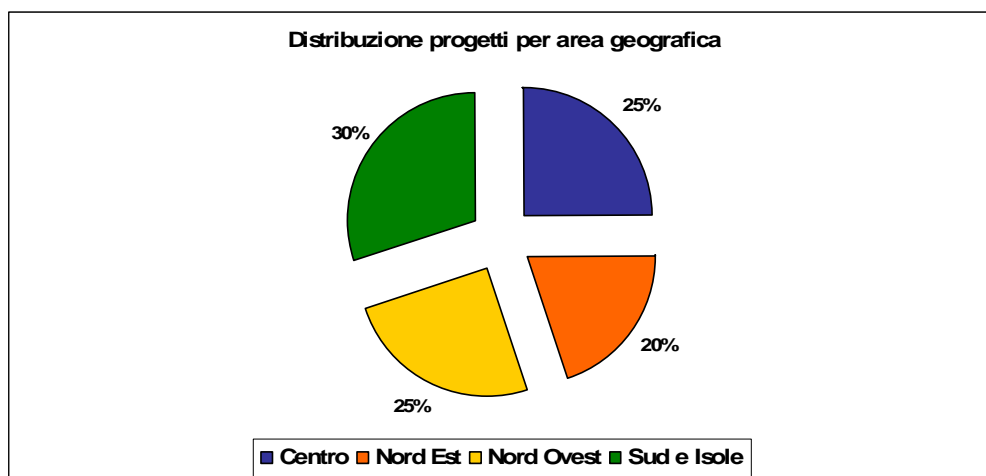
Tavola 13 – I piccoli Comuni: le dimensioni della partecipazione



3.1.5 DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI PER AREA GEOGRAFICA

La distribuzione dei progetti per aree geografiche appare abbastanza omogenea, senza particolari prevalenze di un quadrante su un altro. Questo dà la possibilità di effettuare verifiche su andamento e risultati con una piena copertura del territorio nazionale. I progetti sono presenti pressoché in tutte le regioni, su ogni categoria di enti e con amministrazioni di varia entità.

Tavola 14 – Distribuzione dei progetti per area geografica

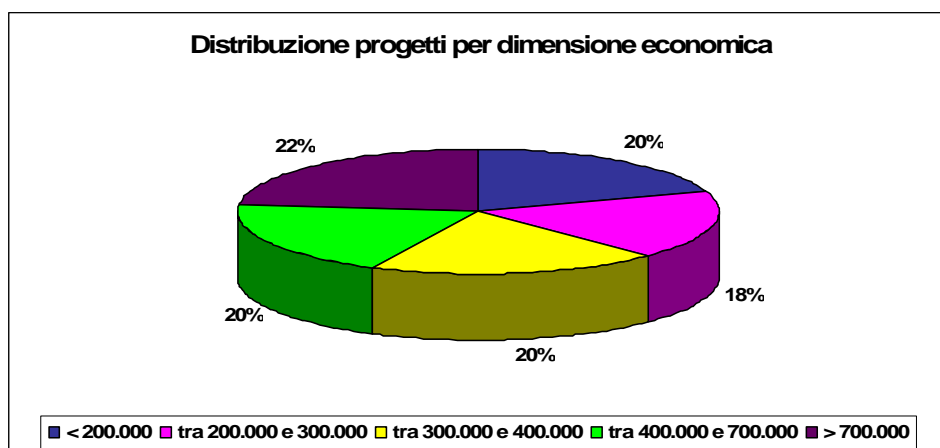




3.1.6 DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI PER DIMENSIONE ECONOMICA

La dimensione economica della progettualità dell'e-democracy è quanto mai varia: dai 33.000 € di Document@Rudiano (Comune di Rudiano) agli oltre 2M€ di SESAMO (Regione Piemonte). La dimensione economica è strettamente legata a quella dell'Ente Coordinatore (si ricordi che il cofinanziamento CNIPA copre fino ad un massimo del 50% dei costi totali di progetto): i progetti di minor costo fanno capo a piccoli comuni, spesso soli; quelli di maggior costo sono coordinati da Regioni o hanno con sé aggregazioni numerose.

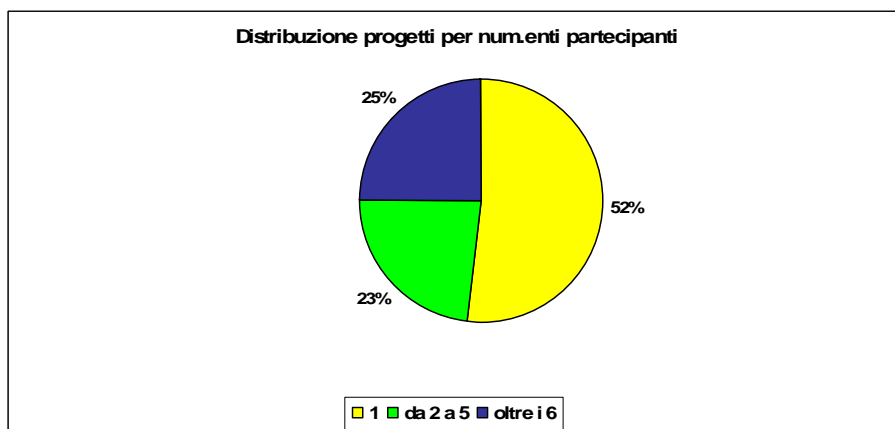
Tavola 15 – Distribuzione dei progetti per dimensione economica



3.1.7 DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI PER NUMERO DEGLI ENTI PARTECIPANTI

310 è il numero di Enti Locali che – a titolo di Coordinatore o quale membro dell'aggregazione – fanno capo ad un progetto di e-democracy. Come si può notare la dimensione media dell'aggregazione (5,5) non è tale da costituire, a priori, una criticità per l'andamento dei progetti ed il raggiungimento degli obiettivi. Vero è che oltre metà degli Enti Coordinatori ha optato per una titolarità esclusiva delle attività, non promuovendo alcuna aggregazione con altri enti ma, piuttosto, coinvolgendo il tessuto del partenariato sociale del proprio territorio.

Tavola 16 – Distribuzione dei progetti per numero di enti partecipanti

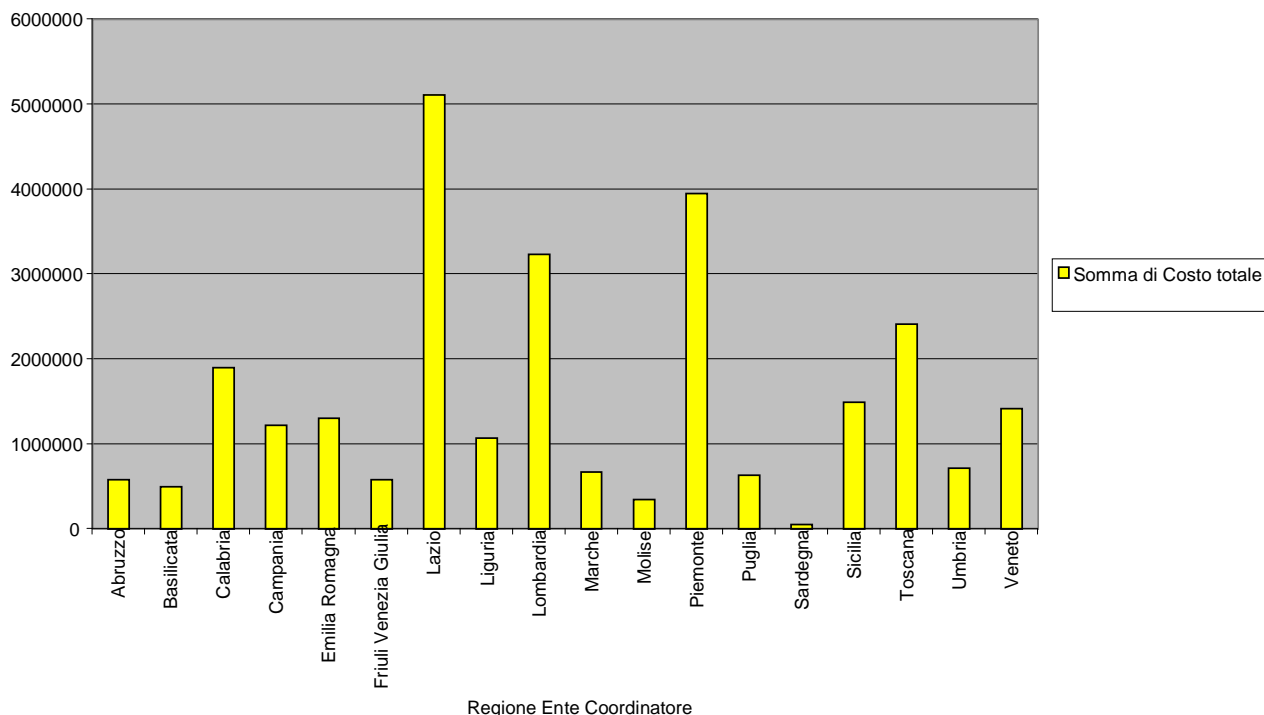




3.1.8 CO-FINANZIAMENTO

Il grafico seguente indica, per ciascuna Regione, il finanziamento assegnato all'Ente Coordinatore.

Tavola 17 - I finanziamenti per Ente Coordinatore suddivisi per Regione



3.1.9 LA DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI PER POLITICHE DI PARTECIPAZIONE PREVISTE

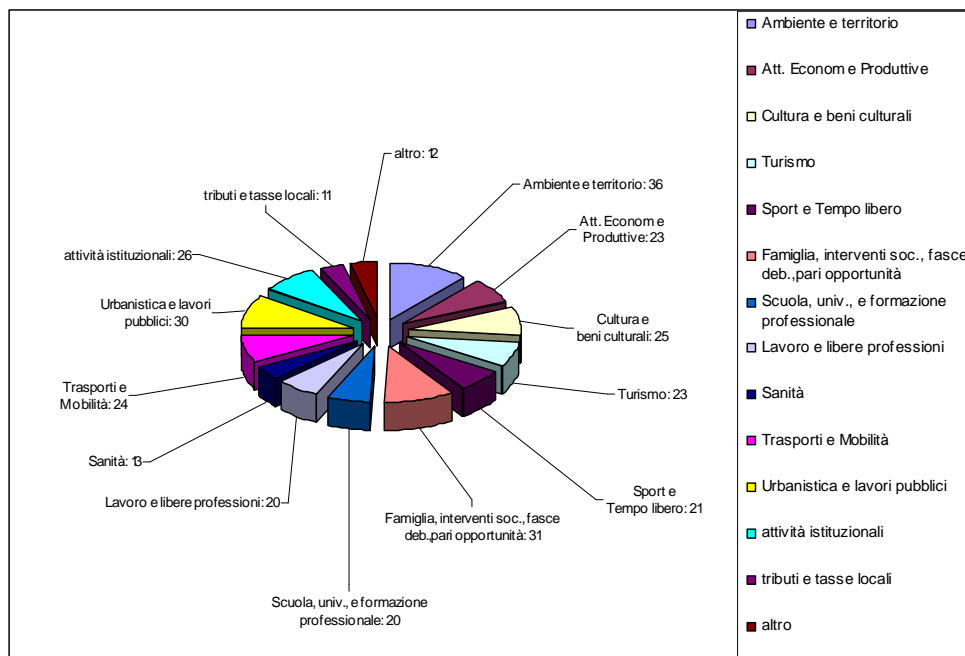
Negli ultimi anni sono cresciute le occasioni di confronto diretto fra cittadini e istituzioni in molti ambiti delle politiche pubbliche locali, come i patti territoriali, l'urbanistica partecipata, la programmazione strategica dello sviluppo, le Agende 21 e i bilanci partecipativi. Soprattutto nelle realtà più piccole, le relazioni fra cittadini e istituzioni sono in genere diffuse in ambiti decisionali direttamente legati ai problemi della qualità della vita e dell'ambiente, alle prospettive di sviluppo del territorio, alla gestione dei servizi locali e agli interventi sociali.

Per molte amministrazioni, l'Avviso di e-democracy ha rappresentato l'occasione per valorizzare queste esperienze già in atto. Questo è sicuramente uno dei motivi principali per cui ambiente e territorio, interventi sociali e urbanistica sono tra le politiche preferite dalle amministrazioni nella definizione dei 56 progetti di e-democracy, come si può notare dal grafico seguente. Da notare inoltre come molti progetti si siano candidati ad attivare dinamiche di partecipazione su ambiti "nuovi" – come tributi, tasse locali e sanità – che precedentemente non erano ancora stati oggetto di



sperimentazione della partecipazione dei cittadini, ma che rappresentano sicuramente nuove frontiere del confronto e del dibattito tra cittadini e Amministrazioni.

Tavola 18 - La distribuzione dei progetti sulle politiche



I grafici seguenti mostrano invece, rispettivamente, la distribuzione delle politiche per area geografica e per tipologia di Ente coordinatore.

Tavola 19 - La distribuzione dei progetti sulle politiche per area geografica

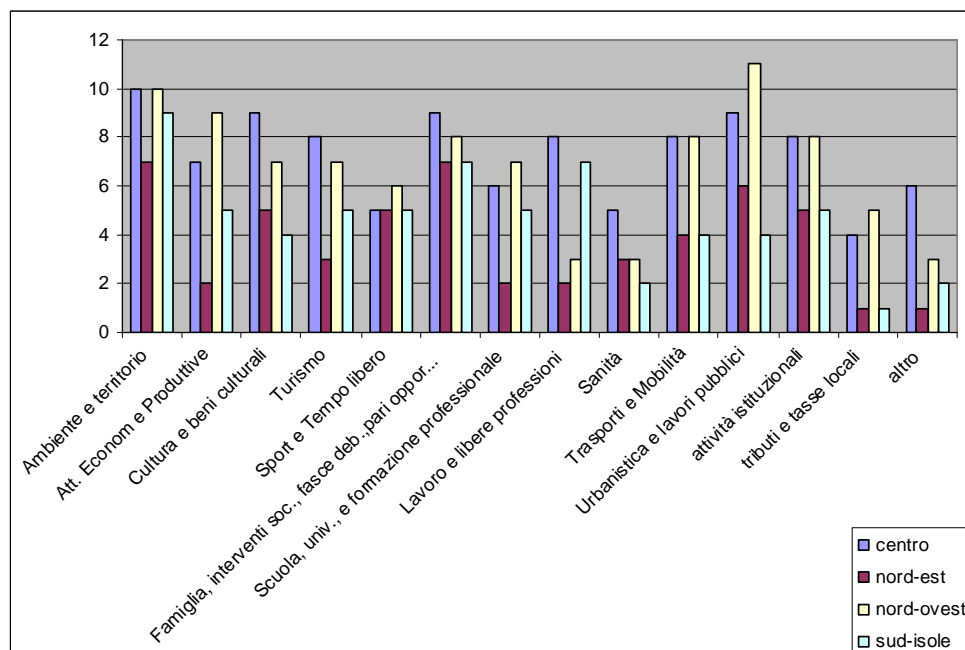
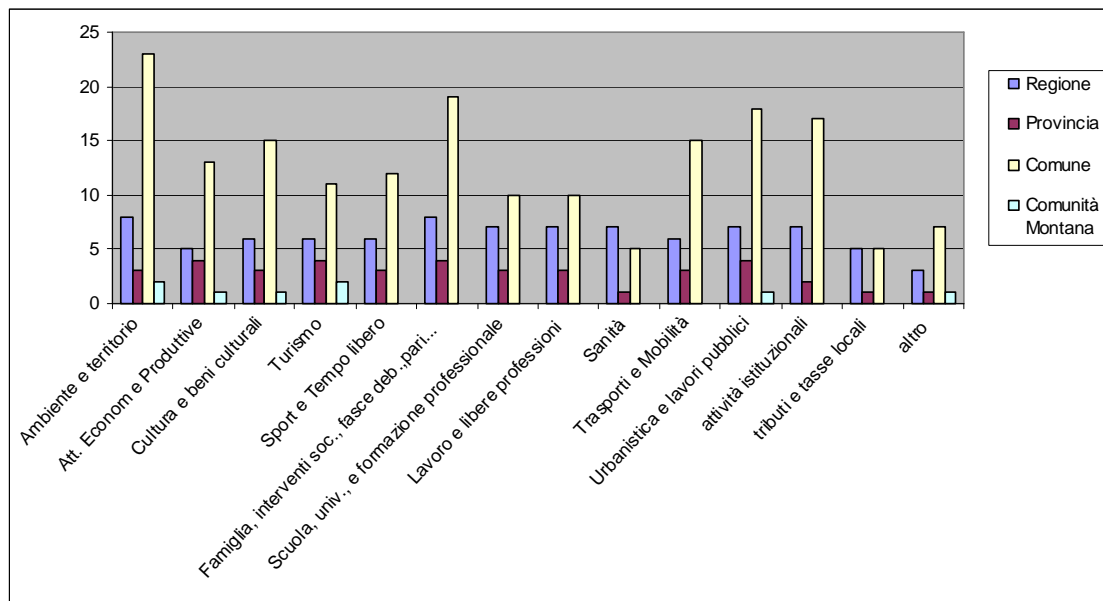


Tavola 20 - La distribuzione dei progetti sulle politiche per tipologia di Ente coordinatore



Molti progetti di e-democracy hanno deciso di implementare più politiche, e solo 11 progetti si sono concentrati su di un'unica politica locale. 12 progetti affrontano più di dieci politiche locali. Questi numeri esprimono un chiaro convincimento dei proponenti: l'e-democracy, intesa come metodologia organizzativa-tecnologica di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini ai processi decisionali dell'Amministrazione, rappresenta un'opportunità che va sperimentata su più politiche locali al fine di testarne efficacemente la sua portata.

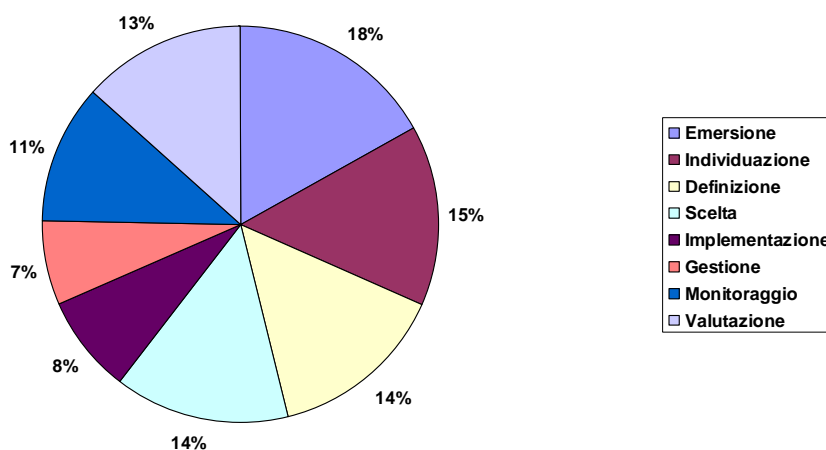
I processi decisionali possono essere descritti in termini di "ciclo di vita delle politiche locali". Dal punto di vista della partecipazione dei cittadini, il ciclo di vita di una politica locale, inteso come processo di definizione e implementazione di una politica, comprende varie fasi che schematicamente possono essere così distinte:

- emersione e definizione dei problemi e dell'arena degli attori;
- individuazione delle soluzioni alternative;
- selezione delle soluzioni praticabili;
- scelta della soluzione;
- attuazione, implementazione, gestione, monitoraggio-valutazione.

In ciascuna di queste fasi del ciclo di vita decisionale, il dialogo, il confronto, la cooperazione fra cittadini e amministratori possono essere promossi e arricchiti anche attraverso l'uso delle ICT. Come si vede dal grafico seguente, 30 progetti implementano tutte le fasi del ciclo di vita di una politica locale, con una preferenza per la prima fase di emersione e definizione dei problemi e dell'arena degli attori (18%). Le altre fasi seguono più o meno a pari merito: individuazione delle soluzioni alternative 15%, selezione delle soluzioni praticabili 14%, scelta della soluzione 14%, attuazione, suddivisa in implementazione 8%, gestione 7%, monitoraggio 11% e valutazione 13%.



Tavola 21 - La rilevanza delle diverse fasi nei progetti di e-democracy



3.1.10 LE TECNOLOGIE PER LA PARTECIPAZIONE

Le tecnologie per la partecipazione sono state così classificate:

- tecnologie per l'informazione, tra cui le newsletter e gli strumenti di content management, attraverso i quali i cittadini hanno la possibilità di fornire informazioni alle pubbliche amministrazioni, invece che limitarsi a fruirne;
- tecnologie per il dialogo, tra cui i forum, le mailing list, i weblog e le chat, che sostengono sia il ruolo attivo-propositivo dei cittadini che la rilevazione qualitativa di opinioni ed esperienze. L'interazione tra cittadini e istituzioni avviene attraverso le applicazioni di rete basate sullo scambio di messaggi di testo, sia che questo scambio avvenga in modo asincrono (via e-mail o compilazione di forum via Web) che sincrono (ad esempio via chat) o attraverso applicazioni che combinano vari messaggi in thread di discussione;
- tecnologie per la consultazione, tra cui si comprendono tutte quelle soluzioni ed esperienze secondo cui, su un insieme di opzioni pre-identificate (in diverso modo: via rete attraverso la discussione in un forum o in un ambito istituzionale quale un'assemblea con i cittadini o una commissione consiliare), si "pesa" il consenso che tali opzioni hanno presso i cittadini.

Partendo da questa classificazione, le scelte effettuate dai 56 progetti di e-democracy restano in linea con la "tradizione": la maggior parte dei progetti, infatti, non implementa soluzioni tecnologiche innovative, ma utilizza strumenti già in uso da tempo, come i forum e le mailing list. Questo risulta essere coerente con gli obiettivi dell'Avviso, il cui focus non voleva essere tanto sulle ICT in quanto tali, ma sui processi partecipativi che esse abilitano.

La preferenza che i progetti accordano alle tecnologie per l'informazione, e in particolare alle newsletter e agli strumenti di content management che supportano lo scambio di informazioni bidirezionale cittadini-istituzioni, è specchio della già ampia diffusione che tali soluzioni avevano nei



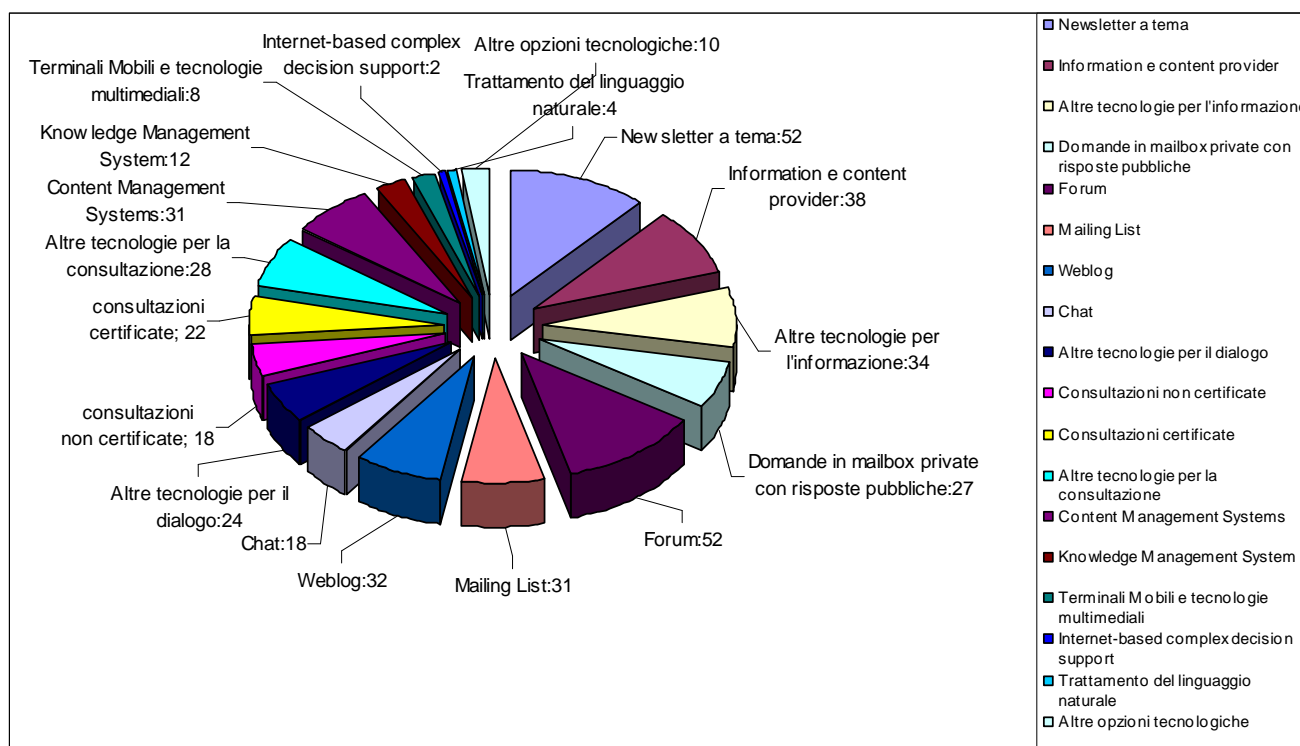
diversi siti web delle pubbliche amministrazioni: si tratta dunque, nella maggior parte dei casi, di riutilizzo di soluzioni tecnologiche di base già esistenti.

Diverso il caso della preferenza accordata, tra le tecnologie per il dialogo proposte, ai forum: da tempo i forum di discussione erano divenuti una delle sezioni standard di molti siti web istituzionali (al pari di “Chi siamo”, “Contatti” ecc.), senza tuttavia che ci fosse un’attenzione specifica alla promozione di questo strumento. I progetti di e-democracy costituiscono in questo caso l’occasione per valorizzare soluzioni tecnologiche già esistenti ma, a differenza delle newsletter, utilizzate non sempre con successo ed efficacia.

Già poco presenti nei siti delle pubbliche amministrazioni, weblog e chat risultano essere le tecnologie meno implementate dai progetti, in quanto richiedono una gestione più complessa, rispetto ai forum di discussione, e un maggior impegno in termini di risorse umane impiegate. I primi infatti risultano essere più impegnativi dal punto di vista della produzione di contenuti (chi li gestisce deve essere pro-attivo, cioè fornire costantemente contenuti interessanti e in grado di suscitare l’interesse dei cittadini); le seconde non consentono di “ponderare” le risposte date ai cittadini, ma richiedono che la risposta venga fornita in un brevissimo lasso di tempo.

Anche le tecnologie per la consultazione risultano essere poco implementate: si tratta infatti di un campo relativamente nuovo di sperimentazione, e le soluzioni che garantiscono l’unicità e la segretezza del voto sono ancora le più costose.

Tavola 22 - La distribuzione delle tecnologie per la partecipazione





3.1.11 LA PARTECIPAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI

Ben l'85% dei progetti di e-democracy coinvolgono associazioni rappresentative della società civile. Sono coinvolte più di 450 fra: associazioni di categoria, associazioni di cittadini e consumatori, ONLUS, ONG, CRI, sindacati, circoli, ACLI, ARCI, Unione Industriali, UIC, ordini professionali, Pro loco, parrocchie, ecc. Inoltre, le associazioni partecipano attivamente ai progetti, con i seguenti contributi:

- risorse umane: più di 45.000 gg/p di lavoro;
- strumenti e infrastrutture: 11.000 €;
- altri costi: 200.000 €.

Un fenomeno probabilmente abbastanza scontato, ma sicuramente da sottolineare, è come i Comuni più piccoli abbiano coinvolto, per la maggior parte, associazioni del territorio non strutturate (piccole associazioni giovanili, sportive, parrocchiali, pro-loco, ambientali ecc.), mentre i Comuni di maggiori dimensioni, le Province e le Regioni, in linea generale, abbiano coinvolto associazioni e realtà più strutturate e istituzionali, in molti casi sedi locali di associazioni che operano su scala nazionale oppure organi già costituiti. Molti progetti hanno inoltre utilizzato l'Avviso di e-democracy come occasione per valorizzare e consolidare rapporti di partenariato con attori locali e contesti di confronto già esistenti e funzionanti: è il caso delle Agende 21, che prevedono già al loro interno forum con associazioni, o delle consulte locali, oppure ancora dei comitati di quartiere. In questi casi, l'e-democracy viene vista come opportunità per dare qualità tecnologica a dinamiche di partecipazione che già esistevano, probabilmente nella speranza di valorizzarle e diffonderle.

3.2 APPENDICE B: Il processo di monitoraggio dei progetti

3.2.1 I PROGETTI

Il monitoraggio dei 56 progetti cofinanziati a seguito dell'emissione dell'avviso relativo alla quarta linea di azione della seconda fase del programma di e-Government è stato messo a punto dall'Area "Metodologie per la qualità e l'innovazione organizzativa (ex area Governo e Monitoraggio delle forniture ICT)", di seguito per brevità MON, in collaborazione con "l'Ufficio progettuale Regioni ed Enti Locali Area (ex Area Innovazione per le Regioni e gli Enti Locali)", di seguito per brevità IREL, tra luglio e settembre 2006. In questa prima fase sono state stabilite le logiche da adottare per il monitoraggio dei progetti di e-democracy (sulla base del documento "Linee guida per le attività di monitoraggio da effettuare sui progetti di e-Government finanziati") e sono stati messi a punto indicatori specifici, a completamento di quelli già individuati per i 134 progetti cofinanziati dal Primo Avviso del Piano nazionale di e-government.

3.2.2 VALIDAZIONE DEI DOCUMENTI DI PROGETTO

Nel periodo giugno 2005 - febbraio 2006 tutti i piani di progetto esecutivi sono stati rivisti e validati sotto la supervisione dell'Area MON. In questo periodo l'IREL ha svolto una attività di consulenza ai progetti allo scopo di supportarli:



- nell'attività, se necessaria, di rimodulazione dei progetti conseguente ad una erogazione del cofinanziamento inferiore a quella inizialmente richiesta;
- nell'attività di pianificazione di dettaglio dei progetti selezionati, necessaria a garantire il buon esito dei progetti stessi oltre che propedeutica all'azione di monitoraggio.

3.2.3 I DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE DI PROGETTO

La pianificazione progettuale di dettaglio (B1 esecutivo) - documento di riferimento firmato digitalmente dal coordinatore del progetto - è il principale parametro cui il Monitore, in sede di assessment, fa riferimento per verificare l'effettivo avanzamento delle attività ed i risultati realmente raggiunti.

In nove mesi, nel periodo giugno 2005 - febbraio 2006, tutti i progetti hanno messo a punto la propria pianificazione di dettaglio e hanno concordato con il CNIPA la posizione delle *milestone di verifica* - intermedia e finale - associate alle tranche di co-finanziamento, così erogate dal CNIPA:

- il **30%** del totale del co-finanziamento assegnato, successivamente al perfezionamento della convenzione con il CNIPA;
- il **50%** ad avvenuta positiva valutazione dello stato di avanzamento lavori delle attività di progetto (milestone MD);
- il **20%** al termine del progetto, ad avvenuta positiva valutazione e verifica dell'avvio dell'esercizio e dei risultati (milestone MF).

3.2.4 LA FIRMA DELLE CONVENZIONI

Parallelamente, nel periodo settembre 2005 - febbraio 2006 l'IREL si è attivata per la firma delle convenzioni tra il CNIPA e i singoli progetti. Nello stesso periodo è stata formata la squadra interna dedicata alle attività di monitoraggio e di assistenza tecnica ai 56 progetti.

In concomitanza con la firma delle convenzioni sono state erogate tutte le prime tranche di co-finanziamento corrispondenti al 30% del co-finanziamento totale.

3.2.5 L'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il 24/25 ottobre 2006 è stato effettuato un kick-off meeting con tutti i progetti cofinanziati, che ha dato l'avvio alle attività di monitoraggio. In questa occasione sono stati illustrati ai progetti metodologia ed operatività delle attività di monitoraggio e realizzati incontri tra ciascun progetto ed il Monitore di riferimento per riconfermare la pianificazione degli assessment, con particolare riguardo alla milestone MD di metà progetto.

IREL e MON hanno avviato una intensa attività di definizione degli approcci e delle metodiche da applicare in sede di assessment, messo a punto la struttura e i contenuti dei rapporti di assessment ed identificato un insieme di indicatori di progetto per la realizzazione di rapporti di sintesi e la definizione di indicatori di benchmark dei progetti.

I ruoli degli attori CNIPA nel processo di monitoraggio sono i seguenti:

- MON: approva i Rapporti di assessment; dà il nullaosta all'erogazione della tranche di co-finanziamento; approva i Rapporti di Sintesi; gestisce le attività di comunicazione sui risultati del monitoraggio;
- IREL: emette e verifica i rapporti di assessment; redige i Rapporti di Sintesi;



- **Monitori:** prestano assistenza tecnica ai progetti, effettuano gli assessment e ne redigono i rapporti.

3.2.6 ATTIVITÀ PREVISTE

Considerando (sulla base delle esperienze pregresse) un tasso di ripetizione degli assessment del 20%, la previsione sull'arco dei due anni è stata la seguente:

- circa 140 assessment in corso d'esecuzione e successivi all'andata in esercizio delle soluzioni realizzate dal progetto;
- almeno 500 interventi di assistenza telefonica o via e-mail.

Dalle pianificazioni esecutive si prevede che entro fine anno sarà effettuato l'assessment relativo alla milestone F per tutti i 56 progetti.

3.2.7 RAPPORTI DI ASSESSMENT

Ad ogni assessment o verifica condotta su un progetto si associa l'emissione di uno specifico rapporto di monitoraggio che verifica – con il set di indicatori illustrato nel paragrafo che segue - l'avanzamento delle attività di progetto, gli eventuali ritardi e le stime a finire, insieme a considerazioni analitiche sulla situazione complessiva dei progetti ed eventuali suggerimenti per gli Enti. A questi documenti di dettaglio, utili principalmente al progetto, si aggiungono i rapporti di sintesi semestrale che raccolgono e sintetizzano i risultati del monitoraggio sui progetti svolto nel periodo di riferimento.

3.2.8 INDICATORI

Il tipo di dati e di grafici precedentemente analizzati, oltre che a rappresentare la situazione dichiarata dai progetti alla data, vuole al tempo stesso costituire un primo esempio degli indicatori progettuali e delle loro aggregazioni che sono utilizzati nei rapporti di sintesi. Gli indicatori che vengono utilizzati per rappresentare ciascun progetto sono i seguenti:

- Costo pianificato alla data
- Costo maturato alla data
- Costo consuntivato alla data
- Ritardo (anticipo) alla data (in giorni lavorativi)
- Ritardo (anticipo) alla fine (in giorni lavorativi)
- Avanzamento del progetto attività completate(%)
- Avanzamento del progetto attività in corso (%)
- Ritardo/anticipo a finire (%)

Su questi diversi indicatori sono effettuate:

- aggregazioni che mediano i risultati di più progetti riportandoli ad un numero limitato di casi, ad esempio aggregazione territoriali (Regione dell'Ente Coordinatore); per tipologia dell'Ente Coordinatore (Regione, Provincia, Comune); per politica/tecnologia adottata;



- correlazioni tra diversi indicatori rappresentativi di specifici fenomeni del contesto in cui i progetti di e-democracy si sviluppano;
- analisi dei trend degli indicatori nel tempo allo scopo di verificare l'attenuarsi o l'enfatizzarsi di possibili ritardi o dello sfioramento dei budget progettuali.



INDICE DELLE TAVOLE

Tavola 1 – Avanzamento lavori dei 56 progetti	6
Tavola 2 – Distribuzione dei progetti per classi di avanzamento %	6
Tavola 3 – Distribuzione dei progetti per classi di ritardo	7
Tavola 4 – Distribuzione dei progetti per quartili di avanzamento % tra il 31 gennaio 2008 e 31 dicembre 2008.....	8
Tavola 5 – Avanzamento e ritardo dei progetti per aree geografiche.....	9
Tavola 6 – Avanzamento e ritardo dei progetti per dimensione economica	10
Tavola 8 – Avanzamento e ritardo dei progetti per numero degli enti partecipanti	11
Tavola 9 – Stato avanzamento lavori e ritardo per livello amministrativo dell'ente coordinatore ..	12
Tavola 10 – Analisi di posizionamento dei progetti sul diagramma ritardo, avanzamento proiettato, costo a dicembre 2008.....	13
Tavola 11 - Distribuzione dei progetti per fasce di avanzamento verificato.....	14
Tavola 12 - Tipologie degli enti coordinatori dei progetti	22
Tavola 13 – I piccoli Comuni: le dimensioni della partecipazione	23
Tavola 14 – Distribuzione dei progetti per area geografica	23
Tavola 15 – Distribuzione dei progetti per dimensione economica	24
Tavola 16 – Distribuzione dei progetti per numero di enti partecipanti	24
Tavola 17 - I finanziamenti per Ente Coordinatore suddivisi per Regione.....	25
Tavola 18 - La distribuzione dei progetti sulle politiche	26
Tavola 19 - La distribuzione dei progetti sulle politiche per area geografica	26
Tavola 20 - La distribuzione dei progetti sulle politiche per tipologia di Ente coordinatore.....	27
Tavola 21 - La rilevanza delle diverse fasi nei progetti di e-democracy	28
Tavola 22 - La distribuzione delle tecnologie per la partecipazione	29



INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Progetti che hanno raggiunto la milestone MF al 31.12.2008	15
Tabella 2 – Progetti che hanno raggiunto la milestone MD al 31.12.2008.....	15
Tabella 3 - Progetti che non hanno raggiunto la milestone MD al 31.12.2008.....	16
Tabella 4 - Progetti che non hanno dichiarato la fine lavori entro la data di scadenza della convenzione Cnipa	17
Tabella 5 – Progetti di e-democracy ammessi al co-finanziamento	21